



Associazione Italiana per la Donazione di Organi, Tessuti e Cellule
Organizzazione di Volontariato (O.D.V.)

aidomarche

LE MARCHE PER LA VITA

news



Gruppo comunale di Pieve Torina (MC)

**Anche dalle zone terremotate l'impegno dell'Associazione per rafforzare
"Il percorso del Sì"**

EDITORIALE (Lucia Marinangeli)	pag. 2
NOTIZIE DAL REGIONALE	
CONSIGLIO DIRETTIVO REGIONALE E CONFERENZA PRESIDENTI DELLE SEZIONI PROVINCIALI (Valter Bovara)	pag. 3
UNICREDIT - IL MIO DONO - DONA ORA IL TUO VOTO (Valter Bovara)	pag. 5
“KUM” = “ALZIAMOCI” (Luana Vescovi)	pag. 6
GIORNATA NAZIONALE DEL SI, I GRUPPI DELLE MARCHE IN PIAZZA (Maurizio Caporilli)	pag. 7
I 10+3 ANNI DELL’AIDOMARCHENEWS (Maurizio Caporilli)	pag. 10
GIORNATA “ONE SHOT” DEL 31 LUGLIO 2022 (Eugenio Monaldi)	pag. 12
NOTIZIE DAL NAZIONALE	
COMUNICATO STAMPA AIDO NAZIONALE - GIORNATA DEL SI (Alvise Sperandio) (Maurizio Caporilli)	pag. 13
RIFLESSIONI	
PERCHE’ DONARE GLI ORGANI È UNA SCELTA DIFFICILE (Elio Giacomelli)	pag. 15
IL PAZIENTE IN DIALISI, LA FAMIGLIA, GLI OPERATORI SANITARI (Alessandro Antinori)	pag. 17
PER SAPERNE DI PIU’	
LEGUMI, ALLEATI DELLA SALUTE (Federica Caporilli)	pag. 19
DONAZIONE E TRAPIANTI, IDATI EUROPEI 2021: L’ITALIA SI CONFERMA TRA I LEADER (CNT)	pag. 20
LA SICUREZZA DEI TRAPIANTI (CNT)	pag. 21
NOTIZIE DAI GRUPPI	
“5 ALLE 7: LA CAMMINATA DEL CUORE NEL VERDE DELLA SELVA” - ANTEPRIMA DEL LIBRO “IL DONO DI CATE” (Marco Pantalone)	pag. 22
IL TEATRO PER L’AIDO (Roberto Ciarimboli)	pag. 23
RELAZIONE SU ATTIVITA’ SCOLTA NEL PERIODO SETTEMBRE NOVEMBRE 2022 (Gabriella Catini)	pag. 24
NELLE MIE CORDE (Luana Vescovi)	pag. 27
IL NOSTRO “EFFETTO DANIELE” (Paola Traferro)	pag. 28
ATTIVITA’ DEL GRUPPO DI MONTEGRANARO (Emanuele Santarelli)	pag. 29
AVIS AIDO, RIAPRE LA NUOVA SEDE (Angela Teresa Maggiani)	pag. 30
EVENTO “IL DONATORE DI MUSICA” DEL 26 AGOSTO 2022 (Eugenio Monaldi)	pag. 33
CONVEGNO AIDO A RECANATI: LA SCIENZA INCONTRA LA FEDE (Piera Marconi)	pag. 34
LA VITA E LA MORTE NEI LIBRI DI NORMA STRAMUCCI (Piera Marconi)	pag. 35
DONODAY 2022-8° GIRO DELL’ITALIA CHE DONA A GROTTAMMARE (Lucia Marinangeli)	pag. 36
PIPOLE DI DONAZIONE E TRAPIANTO SU VERA TV (Lucia Marinangeli)	pag. 38
MARCIANDO PER I COLLI (Luciana Salvucci)	pag. 40
AIDO...ESTIVA: CHI L’HA DETTO CHE IL CALDO BLOCCA LE ATTIVITA’? (Elisabetta Gratti)	pag. 41
FESTA DEL DONATORE (Ivana Micozzi)	pag. 42
ASPETTANDO IL NATALE (Valter Bovara)	pag. 43
DATI	
DATI CRT, SIT, SIA	Pag. 44
INFO E CONTATTI	
INFO E CONTATTI	pag. 45
LINK UTILI	pag. 46

AIDO Marche OdV

Via della Repubblica, 21 - 60033 Chiaravalle (AN)
 cell. 370.3742974 www.aido.it - marche@aido.it
 C.F. 93044770423 -
 Registro Reg.le Volontariato della Regione Marche
 n. 517 del 08/09/1993 (Legge N. 266 del 11/08/1991)

Responsabile della comunicazione

Maurizio Caporilli - maurizio.caporilli@libero.it

Hanno collaborato a questo numero:

Alessandro Antinori, Valter Bovara, Federica Caporilli, Maurizio Caporilli, Gabriella Catini, Roberto Ciarimboli, Elio Giacomelli, Elisabetta Gratti, Angela Teresa Maggiani, Piera Marconi, Lucia Marinangeli, Eugenio Monaldi, Marco Pantalone, Luciana Salvucci, Emanuele Santarelli, Paola Traferro, Luana Vescovi

Statuto

Articolo 1 - L’A.I.D.O - Associazione Italiana per la Donazione di Organi tessuti e cellule - Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ODV) - fondata a Bergamo, ha sede legale a Roma.

E’ costituita fra cittadini favorevoli alla donazione volontaria, post mortem, anonima e gratuita di organi, tessuti e cellule a scopo di trapianto terapeutico.

Articolo 2 - Finalità dell’A.I.D.O. sono:

- 1) promuovere, in base al principio della solidarietà sociale, la cultura della donazione di organi, tessuti e cellule;
- 2) promuovere stili di vita atti a prevenire l’insorgere di patologie che possano richiedere come terapia il trapianto di organi;
- 3) Provvedere, per quanto di competenza, alla raccolta di dichiarazioni di volontà favorevoli alla donazione di organi, tessuti e cellule post mortem.



EDITORIALE

Lucia Marinangeli - Presidente AIDO Marche

Cari lettori, abbiamo deciso di mettere in copertina una foto che dimostra l'impegno dei nostri dirigenti sparsi nella Regione Marche.

Si tratta di un banchetto fatto a Pieve Torina, in occasione delle nostre Giornate Nazionali del 2 ottobre scorso, in piena zona rossa.

Nonostante la precarietà e le difficoltà della situazione, l'AIDO c'era!

“Il Gruppo comunale di Pieve Torina si è costituito nel 2012, riferimento anche per i paesi vicini”, così ci scrive la Presidente Tiziana Servili. “Abbiamo sempre partecipato alla Giornata nazionale Aido, alla iniziativa provinciale “I Donatori”, con grande successo, agli incontri provinciali. Il terremoto ha fermato tutto ciò; Pieve Torina è un paese da ricostruire e svolgere la nostra attività è difficile sia per la mancanza di spazi sia per la dispersione degli iscritti. Comunque abbiamo continuato la nostra opera di informazione promuovendo la Scelta in Comune, anche quest'anno abbiamo allestito un banco per la Giornata AIDO, di cui ho mandato una foto al Regionale”.

In questo momento che ci vede tutti impegnati negli adempimenti della trasmigrazione al RUNTS, con tante difficoltà e complicazioni e con la voglia di mollare tutto, nella ripresa delle attività di informazione e di sensibilizzazione nelle scuole e nei luoghi di incontro, il nostro pensiero deve andare, quando ci sentiamo frustrati e scoraggiati, all'amica di Pieve Torina che imperterrita svolge la sua attività di informazione per dare risposte agli incerti, per raccogliere le dichiarazio-

ni di volontà favorevoli alla donazione e per raccogliere fondi per sostenere il Gruppo!

Nel corso della lettura del giornale regionale, potrete leggere come sono attivi i nostri gruppi e l'impegno dei dirigenti, come abbiamo “occupato” le piazze dei nostri centri in occasione delle Giornate Nazionali, gli eventi che abbiamo realizzato.

Si poteva fare di più e meglio? Certo.

La rete in cui siamo parte attiva e fondamentale nel processo donazione-trapianti non sempre riconosce la nostra attività e ci coinvolge alla pari nella progettualità? L'applicazione del silenzio-assenso potrebbe abbattere la percentuale ancora alta di opposizioni?

Sono alcune delle riflessioni che i dirigenti stanno facendo in questo periodo di fine anno soprattutto perché il 26 febbraio 2023 la nostra Associazione raggiungerà l'importante traguardo dei 50 anni di attività. Stiamo programmando a livello nazionale, regionale, provinciale e comunale eventi per festeggiarci e per coinvolgere i cittadini nel progetto di diffusione della cultura della donazione degli organi, ma ne avremo modo di parlare nel corso delle prossime pubblicazioni.

A nome di tutti i dirigenti AIDO Marche, voglio rivolgervi gli auguri di serene festività, in salute e in pace, a voi ed alle vostre famiglie, augurandoci, con tutto il cuore, che finisca la guerra che sta martoriando la popolazione ucraina.

Buona lettura!





CONSIGLIO DIRETTIVO REGIONALE E CONFERENZA PRESIDENTI DELLE SEZIONI PROVINCIALI

Valter Bovara - Segretario AIDO Marche

L'11 settembre 2022 si è svolto a Chiaravalle, presso la sede AVIS in Viale Rinascita, 6/8 il Consiglio Direttivo Regionale e la Conferenza dei Presidenti delle Sezioni Provinciali nel rispetto della caratteristica itinerante che da sempre distingue l'AIDO Marche.



Sono stati illustrati, condivisi ed approvati tutti i punti all'ordine del giorno; da ricordare l'organizzazione e la programmazione degli eventi in occasione del prossimo 50° anno di fondazione dell'AIDO e il punto della situazione riguardando la trasmigrazione del RUNTS delle strutture AIDO della Marche.

A livello Nazionale si parla sempre più spesso di transizione e digitalizzazione e anche l'AIDO deve adeguarsi rispettando le nuove direttive conseguenti alla riforma del Terzo Settore.

Il Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n.117 e ss.mm.ii.) ha provveduto al riordino e alla revisione complessiva della disciplina vigente in materia, sia civilistica che fiscale, definendo, per la prima volta, il perimetro del cd. Terzo Settore e, in maniera omogenea e organica, gli enti che ne fanno parte.

Per quanto ci riguarda, ai sensi dell'art. 4 del Codic

ce sono **Enti del Terzo Settore**, se iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore le organizzazioni di volontariato (ODV) (artt. 32 e ss.), quindi tutte le strutture AIDO devono inevitabilmente adeguarsi per poter essere, diciamo pure, "riconosciute" e poter svolgere la loro attività.

Questo cambiamento non deve spaventarci anzi, deve esserci da stimolo per ridare vitalità all'associazione stessa.

È indubbio che questo passaggio comporta un maggiore lavoro burocratico ed amministrativo, ma deve essere guardato come un punto di inizio per una nuova era dove nessuno potrà più improvvisare e perché no anche sbagliare; sarà una nuova fase che ci vedrà crescere a livello professionale, ci darà sicuramente una maggiore visibilità e sarà uno stimolo per coinvolgere i giovani volontari che sono la linfa vitale della nostra associazione.

Ciascun volontario avrà l'occasione di accrescere le proprie competenze e potrà farlo con tutto il supporto di AIDO Nazionale, AIDO Marche, dalle Sezioni Provinciali e del CSV che si sono subito attivati per fornire la massima assistenza e la documentazione necessaria.

Non dobbiamo spaventarci, ma dobbiamo essere fiduciosi nel risultato perché ogni sfida che abbiamo dovuto affrontare è stata risolta sempre e in modo egregio perché siamo forti e tenaci!

In occasione della riunione si è ampiamente discusso il documento presentato all'attenzione del Consiglio Direttivo dalla Sezione Provinciale di Macerata con la richiesta di convocazione degli "Stati Generali Marche" (Consiglio Direttivo Regionale, Sezioni Provin-



ciali e Gruppi Comunali) per affrontare le problematiche segnalate dall'Assemblea Intermedia della Sezione Provinciale di Macerata che contiene passaggi con forti prese di posizione, ma allo stesso tempo invitano ad una profonda riflessione e presa di coscienza.

Si tratta di un documento aggiornato che riassume e contiene anche aspetti e problematiche già affrontate in riunioni precedenti e che sarà sicuramente motivo di ulteriori approfondimenti.

Per concludere possiamo dire che abbiamo tanto lavoro da fare, ma fa parte della nostra mission di volontari non tirarci indietro e fare in modo da convergere i nostri sforzi ricordandoci che le persone in lista di attesa sono ancora tante e vedono nella nostra attività una speranza che abbiamo il dovere di dare e che non possiamo negare.





UNICREDIT - IlMioDono - DAI ORA IL TUO VOTO

Valter Bovara - Segretario AIDO Marche

Anche quest'anno UniCredit intende sostenere attivamente le Organizzazioni del Terzo Settore impegnate in progetti con finalità sociale, mettendo a disposizione - nell'ambito delle attività promosse dal Progetto Carta Etica - **200.000 euro** a titolo di erogazione liberale, che verranno ripartiti tra le Organizzazioni che avranno ricevuto il maggior numero di preferenze e avranno soddisfatto tutti i requisiti di partecipazione all'iniziativa, secondo quanto indicato nel Regolamento.

Dal 5 dicembre 2022 al 31 gennaio 2023, dai il tuo voto sulla piattaforma **ilMioDono.it** all'Organizzazione **A.I.D.O. ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI TESSUTI E CELLULE O.D.V.** e sostienila attraverso il tuo voto (via mail o tramite profili Facebook e Twitter).

UniCredit distribuirà 200.000€ dal fondo Carta Etica tra le Organizzazioni che avranno ricevuto il maggior numero di preferenze e soddisfatto tutti i requisiti di partecipazione all'iniziativa, consultabili nel Regolamento su **ilMioDono.it**.

Se sceglierai di votare via email, ricordati che per confermare è essenziale cliccare sul link che riceverai al tuo indirizzo email.

Grazie al tuo voto, l'Organizzazione che hai scelto ottiene 1 punto.

Facciamo rete per le cause che contano. Vota ora su **ilMioDono.it**

SE DONI, IL TUO VOTO VALE DI PIÙ!

Se aggiungi una donazione online di almeno 10€, il tuo voto raggiungerà un valore di 6 punti.

COME DONARE

Vai su **ilMioDono.it** seleziona l'Organizzazione **A.I.D.O. ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI TESSUTI E CELLULE O.D.V.** con "trova l'organizzazione", clicca su "SCOPRI DI PIÙ" e scegli una delle iniziative presenti. Clicca su "DONA ADESSO". Compila tutti i campi e scegli un sistema di pagamento tra quelli disponibili.

Facciamo rete per le cause che contano.





“KUM” = “ALZIAMOCI”

Luana Vescovi - Referente Gruppo AIDO Comunale di Fabriano

“Talità Kum” cioè “io ti dico, alzati!”, è l’affermazione con cui Gesù nel Vangelo risuscita dai morti tre persone. Il KUM festival, diretto dal Prof. Massimo Recalcati, deriva etimologicamente proprio da questo. L’edizione 2022, svoltasi presso la prestigiosa Mole Vanvitelliana di Ancona dal 14 al 16 ottobre, aveva come tematica (“cantieri”) il “fine vita” che “ci rende così umani e che deve essere degna” (cit. Recalcati). Ed ecco il motivo per cui noi di AIDO eravamo lì.

Ma come può un fine vita essere degno? Come mai il fine vita ci umanizza e ci rende tutti uguali, spaventandoci? Come possiamo rendere migliore la nostra dipartita? Perché non vogliamo mai pensarci e rabbriviamo nel ragnarci? Perché non proviamo ad accettarla?

Trapianti, l’Associazione Trapiantati di Organo, l’Associazione Volontari Italiani Sangue, l’Istituto Oncologico Marchigiano, l’Hospice Ospedale Santa Casa di Loreto ed il supporto psicologico del S.O.S.D ospedale riuniti di Ancona

Sono stati tre giorni intensi di condivisione di esperienze, di vite, di informazioni, di ragionamenti e di apprendimento grazie ai convegni tenutisi vicino a noi.

Ringraziamo l’organizzazione del KUM festival per averci ospitato, per averci permesso di interfacciarci tra noi e per aver diffuso i nostri principi statutari. D’altronde, è unendo le forze che si possono raggiungere grandi risultati.

E allora, “KUM!” = “alziamoci!” e rendiamo questo mondo un posto migliore.



Ecco un modo, secondo me. Ragionando insieme. “KUM” quindi “alzati” ma anche rinasci, fai qualcosa (meglio), vivi. Un’esortazione alla vita per ognuno di noi, ancora più forte visto il biennio tragico che abbiamo attraversato e che ci ha profondamente trasformato. Dal nostro punto di vista, è un modo per gridare ancora più forte il nostro inno alla vita. Dicendo un semplicissimo sì, possiamo dare un significato più profondo alla nostra esistenza donando l’aspetto materiale e, conseguentemente, arricchendo l’anima e dando un senso più profondo all’esistenza individuale. E quindi “KUM” è anche un “alzati = dona la vita e donati una vita degna di essere vissuta”

Siamo stati presenti nella sala boxe della Mole Vanvitelliana insieme alle associazioni interessate dalla tematica di quest’anno è quindi: il Centro Regionale



GIORNATA NAZIONALE DEL *si* I GRUPPI DELLE MARCHE IN PIAZZA

Maurizio Caporilli - Amministratore AIDO Marche



CHIARAVALLE



CASTELFIDARDO

si



CUPRA MARITTIMA



INTERCOMUNALE CIVITANOVA MARCHE

il percorsodiunsi



PASSO COLMURANO



PESARO



PESARO



OSIMO

il percorsodiunsi



PESARO



SAN BENEDETTO DEL TRONTO

il percorsodiunsi



SIROLO

I 10+3 ANNI DELL'AIDOMARCHE NEWS

Maurizio Caporilli - Amministratore AIDO Marche



Da una brillante idea dell'allora Presidente AIDO Marche Norberto Marotta nacque, con il numero "0", nel luglio 2009 il periodico Aido Marche News: un periodico che non costa nulla, "viaggiando sul web" per la spedizione, e che manda informazioni sia i soci che hanno una email sia agli amici ed ai simpatizzanti, una vera novità nella nostra Associazione.

Ebbene sì, sono passati ben 13 anni dal quel primo numero ad oggi con questo n. 2-2022!

Ma io come sono stato coinvolto?

Ve lo racconto allegando parte del verbale del "Gruppo di Comunicazione regionale" del 16 settembre 2012.

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL GRUPPO COMUNICAZIONE REGIONALE **DEL 16 settembre 2012**

Oggi, 16 settembre 2012, alle ore 9.30 presso la sede AIDO del Gruppo di Chiaravalle, sita a Chiaravalle alla Via della Repubblica, 21, il Presidente Regionale Lucia Marinangeli ha convocato i membri del Gruppo di Comunicazione Regionale, istituito dal Consiglio Regionale nella riunione dell'1/07/2012 e composto, su indicazione dei Presidenti delle Sezioni Provinciali, da:

Maurizio Caporilli, Referente (AN); Alessandro Fiori (PU); Stefania Belli (PU); Marco Gabriele Riciputi (PU); Serena Maraviglia (MC); Martina Marinelli (MC); Marco Pantalone (AN); Letizia Guidi (AP); Maide Bracciotti (FM).

Sono presenti: Maide Bracciotti, Marco Pantalone, Maurizio Caporilli, Marco Gabriele Riciputi, Letizia Guidi, Martina Marinelli e Lucia Marinangeli. Sono assenti giustificati: Serena Maraviglia, Alessandro Fiori e Stefania Belli. Il Presidente Regionale prende la parola per ringraziare i presenti per la loro presenza e per avere dato la propria disponibilità alla costituzione del Gruppo di Comunicazione Regionale. Fa presente che il Gruppo sarà coordinato dal Vice Presidente Regionale Maurizio Caporilli. Sia la Giunta di Presidenza che il Consiglio Regionale ritengono prioritaria la comunicazione sia interna che esterna dell'Associazione e quindi è molto importante il ruolo che sarà svolto dal Gruppo nell'indicazione delle strategie e degli obiettivi.

Lascia la parola al Referente Vice Presidente Regionale Maurizio Caporilli. Il Referente evidenzia la necessità che fra le varie strutture della nostra Associazione vi sia circolazione di informazione, intensificando la comunicazione interna attraverso l'utilizzo dell'email predisposta dall'AIDO Nazionale con il dominio@aido.it richiedendola con l'invio della scheda anagrafica. A tal proposito, ricorda che la Giunta di Presidenza ha invitato, nel corso della riunione del CR del 1/07/2012, i Presidenti Sezioni Provinciali, presenti anch'essi, a sollecitare le strutture ad inviare la scheda al Regionale al fine di raccoglierle tutte ed inviarle al Nazionale. Inoltre ravvisa che la nostra Associazione non ha molta visibilità sui media. Interviene M. Gabriele Riciputi, Vice Presidente Vicario Regionale, soffermandosi proprio sulla poca conoscenza dell'attività e delle finalità dell'AIDO, come è risultato da una indagine fatta dalla Sezione Provinciale di Pesaro. Interviene anche Letizia Guidi per far presente che il messaggio dell'AIDO è un messaggio di vita. Maide Bracciotti afferma che è molto importante il contatto con le persone. Martina Marinelli interviene dicendo che è più importante muovere le coscienze. Riprende la parola Maurizio Caporilli condividendo quanto detto dai presenti e ribadendo che spesso non si ha conoscenza delle attività dei Gruppi e venirne a conoscenza sarebbe importante per poterle inserire sulla news letters del CSV e sull'AidoMarchenews, da poco ripartito. L'AidoMarchenews deve essere visto come uno strumento di conoscenza delle attività svolte, un momento di approfondimento di alcune tematiche e di aggiornamento ..."

Rileggendo il verbale, oggi, non so quale fu la molla a prendere questo incarico, visto la mia più completa ignoranza sia di come si impagina una rivista o si scrive in forma giornalistica, forse è stata la mia lunga militanza e il forte attaccamento a livello Comunale e Provinciale a questo messaggio di amore che è la donazione degli organi.

Comunque il grande spirito di collaborazione del Gruppo comunicazione ed il sostegno indefesso della Presidente Lucia e del Segretario Valter e soprattutto del mio grande amico, dipendente Croce Rossa di Osimo, di cui sono anche io volontario, Francesco Cappella, esperto grafico e di comunicazione, mi hanno permesso di superare le diverse difficoltà incontrate agli inizi e di aver portato tutti insieme, volontari non addetti ai lavori, ma con grande passione, la nostra rivista alle 35/40 pagine di oggi.

A settembre 2012 usciva il n. "0" della nuova edizione composto da ben 4 pagine



Ci diamo un bel compito: uscite trimestrali, si migliora l'impaginazione, i contenuti, si aumentano le pagine, si passa ad usare un programma di grafica più consono, si confrontano altre riviste di volontariato per comprendere meglio come lavorano gli altri, visto che dietro a queste pubblicazioni ci sono esperti grafici o agenzie pubblicitarie, ci si confronta non dico quasi giornalmente con Lucia e Valter, i continui scontri in senso positivo con il mio amico Francesco, sul modo di vedere la grafica, ma i suoi consigli sono preziosi per progredire.



E siamo giunti al 10°+ 3 anno e come responsabile della comunicazione con il nostro AidoMarcheNews mi sento orgoglioso: perché abbiamo creato una pubblicazione a costo zero, perché non siamo professionisti ma, a detta di qualcuno, quello che pubblichiamo è un ottimo prodotto, perché riusciamo a veicolare l'attività dei gruppi, dei provinciali, del regionale a tutti i livelli, fra i soci, i simpatizzanti, le autorità, perché si è creato un forte legame pulito fra di noi a tutti i livelli associativi, **perché nel nostro piccolo portiamo una luce di speranza agli oltre ottomila pazienti in attesa di trapianto.**



GIORNATA "ONE SHOT" DEL 31 LUGLIO 2022

di Eugenio Monaldi - Presidente Sezione AIDO Provinciale di Fermo

Domenica 31 Luglio 2022 l'Admo Colline Fermane si è fatta promotrice dell'iniziativa **"One Shot" una scelta per la vita** che si è tenuta presso Lido Oltremare di Marina di Campofilone.



All'incontro hanno partecipato l'atleta Clarissa Claretti, atleta olimpica di lancio del martello, Elisabetta Cociapetto, giovane promessa del tennis femminile azzurro, Matteo Levantesi, ginnasta argento e bronzo ai giochi del mediterraneo 2022, medaglia d'argento con la squadra ai recenti campionati Europei di Ginnastica artistica. Giovani che rappresentano una eccellenza del Fermano e che con la loro presenza hanno voluto manifestare la vicinanza alle Associazioni del Dono.

All'iniziativa hanno aderito sia l'Avis che l'Aido, da tempo nel nostro territorio si sta sperimentando una fattiva collaborazione tra le associazioni che fa bene a tutti e permette di avere visibilità e di avvicinare sempre più persone al valore e all'importanza del Dono.

Per coinvolgere i giovani si è organizzato un torneo di calcio balilla umano. Il gioco prevede squadre di almeno 6 persone composta da ambedue i sessi, che si affrontano due alla volta su un campo montato di plastica. Ogni squadra ha un portiere, 3 centrocampisti e 2 attaccanti, che sono legati ad un'asta che non possono lasciare, ma sulla quale possono scorrere orizzontalmente. Al torneo hanno partecipato ben 14 squadre in gran parte composte da giovani. L'AIDO ha partecipa-

to con ben 2 squadre, una organizzata da Emanuele Santarelli, Presidente del Gruppo comunale di Montegranaro, l'altra da Luca Moreschini, Presidente del Gruppo comunale di Fermo, quest'ultima formazione era la più giovane del torneo. Grazie alla loro gioventù e alle loro capacità, la squadra organizzata da Luca, dopo diverse partite di qualificazione tutte vinte, si è classificata al secondo posto perdendo solo la finale.

L'Aido ha partecipato fattivamente alla riuscita della giornata, sia iscrivendo 2 squadre, sia intervenendo con i propri rappresentanti, sia distribuendo opuscoli informativi. È stata l'occasione per ogni associazione di parlare della propria attività ma soprattutto di diffondere la cultura del Dono che ci accomuna in una spiaggia gremita di persone soprattutto giovani. Abbiamo anche ben figurato grazie alle magliette con il logo dell'Aido che ambedue le squadre indossavano, di questo dobbiamo ringraziare l'Aido Marche che le ha sovvenzionate, un grazie anche alla Sezione Provinciale di Fermo che ha contribuito pagando l'iscrizione delle due squadre, è stato proprio un bel lavoro di squadra per una giornata di festa all'insegna della solidarietà.



Squadra di Fermo seconda classificata



Squadra di Montegranaro schierata

COMUNICATO STAMPA AIDO NAZIONALE - GIORNATA DEL “SÌ”

Alvise Sperandio – Addetto stampa Aido nazionale

Oggi la Giornata nazionale: il Sì alla vita, con le donazioni per i trapianti, vola dall'evento nazionale di Reggio Calabria in tutta Italia nei vari punti informativi che hanno riempito centinaia di piazze di ogni regione. La presidente nazionale Petrin: “Rinnoviamo insieme l'impegno per le donazioni, ma anche degli stili di vita sani. L'attenzione per la buona salute va di pari passo con la promozione della scelta consapevole, già in vita, per il Sì alla manifestazione di volontà. Bilancio di un anno di DigitalAido: 20 mila adesioni”

Il direttore del Centro nazionale trapianti Cardillo: “Ormai un cittadino su quattro, 12 milioni di persone in tutta Italia, ha manifestato la propria volontà sulle donazioni. Dobbiamo, però, lavorare per ridurre la quota delle opposizioni che è al 30%. E la grande sfida per il futuro è la donazione a cuore fermo”

Il campione di pallacanestro Ferrero, capitano di Varese, nuovo testimonial dell'associazione: lanciato ufficialmente il suo video-appello pro Aido (Reggio Calabria, 2 ottobre 2022) – Sì alla donazione e sì alla vita. Perché senza donazioni di organi, tessuti e cellule, non sono possibili quei trapianti che per molti pazienti – 8 mila sono attualmente in lista d'attesa – sono l'ultima possibilità di cura.

Il messaggio è risuonato forte, oggi, in occasione della Giornata nazionale del Sì ad Aido che ha visto iniziative, banchetti e punti informative in tantissime piazze di tutta Italia, mentre l'evento nazionale si è tenuto a Reggio Calabria, a sottolineare il rapporto dell'associazione con il Mezzogiorno.

In tutte le piazze d'Italia, oltre a poter dialogare con i

volontari e ricevere informazioni, sono stati distribuite diverse confezioni di Caffè Illy con i proventi destinati, al netto delle spese, a sostegno dell'autofinanziamento delle sezioni locali di Aido.

A Reggio Calabria l'incontro nazionale si è svolto nella sala congressi dell'hotel Excelsior, presenti i vertici dell'associazione: la presidente nazionale Flavia Petrin, la vice presidente vicaria Donata Colombo, il vice presidente Maurizio Ulacco, la segretaria Bertilla Troietto, l'amministratore e il responsabile della comunicazione Daniele Damele. Al gran completo i vertici di Aido Calabria, con in testa il presidente regionale Nicola Pavone e il presidente provinciale di Reggio Calabria Pasquale Conti, che hanno fatto gli onori di casa. “Un particolare ringraziamento va a Fabio Colica, titolare dell'azienda Magna Grecia Gioielli, che offrirà parte del ricavato della vendita dei preziosi per l'acquisto di alcuni contenitori adatti al trasporto d'organi, a supporto del lavoro del Centro regionale trapianti”, ha detto la presidente nazionale Petrin a nome di tutta Aido.

La Giornata nazionale è cominciata con una serie di collegamenti in tutte le regioni d'Italia, idealmente unite, ancora una volta, dal filo rosso del percorso del Sì. Tante le voci e i volti dei dirigenti e volontari impegnati in una giornata di grande mobilitazione.

In apertura della tavola rotonda, è stato ufficialmente lanciato il video pro Aido di Giancarlo Ferrero, giocatore di basket capitano della squadra di Varese, che ha scelto di sposare la causa con la sua immagine e un appello molto incisivo: “Io ho detto Sì ad Aido, fatelo anche voi. Insieme diventiamo più forti”, l'invito del campione, che è il secondo sportivo a diventare testimonial dell'associazione dopo Alice Pamio, pallavolista ora in forza a Brescia, che nei giorni scorsi aveva lanciato la giornata; mentre un altro filmato a sostegno delle donazioni è stato diffuso dall'artista Gigi Misefieri.

A portare i saluti delle istituzioni sono stati: Giusi Princi, vice presidente della Regione, anche a nome del governatore Roberto Occhiuto; Michele Comito, presidente della Commissione regionale consiliare Sanità e Politiche sociali, anche a nome del Consiglio regionale e del suo presidente Filippo Mancuso; don Stefano Iacopino, cappellano dell'ospedale di Reggio Calabria, in rappresentanza dell'arcivescovo monsi-



gnor Fortunato Morrone; da remoto si è collegato Massimo Cardillo, direttore del Centro nazionale trapianti che ha sottolineato alcuni dati rilevanti: “Abbiamo raggiunto le 12 milioni di manifestazioni di volontà in Italia, pari a un cittadino su quattro. È molto. Dobbiamo, però, lavorare per ridurre la quota delle opposizioni che è al 30%. Dopo il duro colpo della pandemia da Covid, nel 2021 e 2022 le donazioni e i trapianti sono ritornati a salire.

Il sistema prima ha retto e poi è cresciuto. L'Italia è stato il primo Paese al mondo a dimostrare che si potevano usare in sicurezza gli organi dei donatori Covid positivo, con oltre 160 trapianti eseguiti. La grande sfida per il futuro è la donazione a cuore fermo, che sta crescendo come opzione e negli ospedali: è un grandissimo potenziale ancora non del tutto espresso, per cui serve un lavoro culturale anche tra gli stessi sanitari che hanno in gestione il processo del fine vita”.

Ha dichiarato la presidente nazionale Petrin: “Rinnoviamo insieme l'impegno per le donazioni, ma anche degli stili di vita sani. L'attenzione per la buona salute va di pari passo con la promozione della scelta consapevole, già in vita, per il Sì alla manifestazione di volontà. Molto positivo è il bilancio di un anno di Di-

gitalAido: 20 mila adesioni, con cui si può esprimere il Sì alla donazione tramite portale e App, con un semplice clic in pochi secondi, attivo 365 giorni l'anno, h24: il triplo dei 6 mila iscritti che si registravano prima. Circa il 40% è di giovani under 30 anni”.

La Giornata nazionale si è conclusa con un video di testimonianze di trapiantati, lo scambio degli omaggi e ancora una volta, un “grazie di cuore” rivolto a tutti i volontari e alla memoria dei donatori: “Senza donazioni, non sono possibili i trapianti”.





PERCHE' DONARE GLI ORGANI E' UNA SCELTA DIFFICILE

Dott. Elio Giacomelli - Presidente della Sezione AIDO Provinciale di Macerata

Nel 2023 ricorre il 50° di vita dell'AIDO: mezzo secolo di impegno costante e meritorio a favore della donazione di organi. Attività informativa ed educativa che, insieme a quella del Centro Nazionale Trapianti, supportata in questi ultimi anni dai media, non è riuscita a scalfire lo zoccolo duro delle opposizioni che si attesta intorno al 30%.

Ovviamente il numero di trapianti non decolla in maniera significativa: 3950 erano gli organi trapiantati nel 2017, 3778 nel 2021. In questo stesso ultimo quinquennio il progetto "Una scelta in Comune" è divenuto operativo su gran parte del territorio italiano. I presupposti per un ottimo risultato in termini di adesione massiccia al dono c'erano tutti: la totalità dei cittadini veniva testata in occasione del ritiro della Carta d'Identità e inoltre ognuno era chiamato a registrare la propria volontà per sé stesso in piena autonomia e serenità, senza dover decidere al capezzale del familiare in morte cerebrale.

Dall'analisi dei primi dati sembra che lo straordinario impegno messo in campo dagli Uffici Anagrafe non abbia sortito effetto alcuno, visto che le opposizioni raccolte nei Comuni sono addirittura superiori a quelle registrate nelle Rianimazioni.

Spesso ci confrontiamo e ci interroghiamo sul perché sia ancora elevato il numero di oppositori e quali le possibili soluzioni. Ce lo chiede soprattutto quella metà di malati in lista di attesa che non riesce a trovare l'organo salvavita.

Principalmente c'è la paura della morte ("non voglio pensare alla morte") o il timore che si intervenga quando ancora non si è morti.

C'è ancora chi scambia il coma con la morte cerebrale ("ti tolgono gli organi quando ancora respiri").

C'è talora la pigrizia mentale di chi tende a procrastinare le scelte importanti ("ho tempo per decidere, ci penserò su").

Spesso gli anziani si rifugiano sulla difensiva ("ormai i miei organi non servono più").

C'è l'atteggiamento dell'egoista che pensa, ma non lo dice ("il mondo finisce quando finisco io, che m'importa degli altri").

C'è la posizione del credente integralista che, contro la posizione ufficiale della Chiesa ripetutamente dichiarata dagli ultimi Papi, considera sacro e inviolabile il proprio corpo anche se cadavere.

C'è la scelta ideologica di chi non vuol credere che la morte cerebrale sia vera morte perché "le funzioni vegetative persistono sia pur con l'assistenza delle macchine".

C'è poi la posizione 'politica' del gruppo contro la preda di organi, per il quale "il trapianto di organi è un business che arricchisce il sistema".

Non sempre è facile argomentare di fronte a questi e ad altri atteggiamenti oppositori.

Serve motivazione, preparazione e soprattutto capacità comunicativa.

Nei nostri incontri con la popolazione tendiamo a rivolgerci al cuore piuttosto che alla testa delle persone. Ossia, quando parliamo di un evento tragico che porta al prelievo di organi, enfatizziamo il gesto eroico del dono, coinvolgiamo i familiari per accrescere il livello emozionale, invitiamo il trapiantato a raccontare la sua vicenda.

Generare emozione sicuramente innalza il livello di attenzione dell'uditorio, tocca il cuore delle persone, raggiunge più facilmente l'obiettivo. Nell'immediato si raccoglie il consenso e con esso l'adesione.

Il rischio è che l'emozione, rapidamente creatasi intorno ad un episodio eccezionale, altrettanto velocemente si dissolva e si ritorni alla sostanziale indifferenza verso la realtà silenziosa e quotidiana di sofferenza e morte, incapace di generare empatia. Vero è il detto comune "l'italiano dà il meglio di sé nelle situazioni di drammatica emergenza".

D'altronde, come dicono gli esperti, esiste circa una metà di popolazione altruista per natura (o se volete, per genetica o per cultura), mentre l'altra metà è ten-

denzialmente egoista. Il più delle volte noi captiamo l'adesione di chi è naturalmente sensibile e ben disposto mentre troviamo difficoltà ad ottenere un consenso generalizzato.

La soluzione potrebbe venire se mettiamo in campo la testa. Ossia, far sì che il ragionamento ci guidi verso una scelta consapevole e utile che vada oltre il generico atteggiamento di buonismo e solidarietà, per divenire normale prassi in una società di individui interconnessa e interdipendente ("siamo tutti sulla stessa barca") dove ognuno è chiamato a svolgere la sua parte.

Ad un soggetto tendenzialmente egoista, interessato a sé stesso, ai suoi cari, agli amici stretti, non è il caso di richiamare il senso della bellezza del donare ad una persona sconosciuta, magari di altro credo, di altra etnia. Meglio piuttosto evocare, numeri alla mano, il tornaconto per sé e per i suoi cari, che deriverebbe se la scelta solidale fosse compiuta da tutti.

Esiste poi un altro principio che è alla base del mandato della politica sanitaria che è quello della terapia salvavita. La nostra Costituzione all'art.32 recita "La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti". L'attuazione di detto principio ha fatto sì che il Sistema Sanitario Nazionale sia impegnato a garantire gratuità e praticabilità di determinate cure. Come non si nega la somministrazione di un farmaco salvavita ad un malato di cuore e si garanti-

sce l'intervento chirurgico salvavita ad un paziente con un tumore, così non possiamo negare l'organo salvavita al soggetto in lista di attesa. Di fronte ad un simile impegno, anche alla luce dell'eccellenza raggiunta dalla chirurgia dei trapianti, le giustificazioni addotte da chi si oppone alla donazione sono solo il segno di miseria morale e di miopia personale e sociale.

Da ultimo giova sottolineare quanto sia semplice e, oserei dire, banale sottoscrivere la dichiarazione di volontà: in fondo decidiamo di regalare qualcosa di cui, con la morte, non siamo più proprietari. E' sicuramente più impegnativo e non del tutto scevro da rischi donare il sangue o il midollo osseo. Negare l'organo destinato al disfacimento è solo un dispetto verso chi ha bisogno; preferiamo buttarlo piuttosto che regalarlo. Anche in questo caso tendiamo a caricare il gesto di un valore e un significato eccessivi, forse per gratificare l'autore del dono, consegnandogli l'attestato di eroe.

In definitiva donare gli organi deve diventare un gesto di straordinaria normalità.

Donare gli organi resterà sempre una scelta straordinaria, ma è giunta l'ora che diventi anche normale prassi. Perché questo avvenga c'è bisogno di una più attenta e precisa attuazione della normativa esistente. Fermo restando che l'azione del legislatore sia sempre supportata dal pronunciamento degli Enti morali e dagli studiosi del biodiritto.



IL PAZIENTE IN DIALISI, LA FAMIGLIA, GLI OPERATORI SANITARI

Articolo tratto dalla Tesi di Alessandro Antinori - Infermiere

Gli infermieri assegnati al Servizio Dialisi, sono affiancati da tutor e dovranno superare un percorso formativo della durata di sei mesi, durante i quali devono essere informati, formati e addestrati alla gestione dei trattamenti dialitici. Tale formazione continua nel tempo sia per le metodiche dialitiche che per i macchinari. La formazione comprende: lo sviluppo di abilità tecniche elevate per l'utilizzo di macchinari complessi ad alto contenuto tecnologico; l'intervento educativo che inizia dall'ascolto, prosegue con l'informazione ed ha come finalità il coinvolgimento dell'assistito e della sua famiglia.

La relazione fra il paziente dializzato e l'infermiere costituisce un'alleanza che influisce in modo significativo sui risultati dell'intervento terapeutico. La comunicazione significa mettere in comune con un'altra persona un messaggio che potrà essere rappresentato da una parola, un gesto, un'emozione; ciò è sicuramente un aspetto fondamentale dell'assistenza infermieristica, come modalità d'informazione e di adesione rispetto al progetto assistenziale al fine di coinvolgere l'utente e la famiglia, rendendoli partecipi a ciò che sta loro accadendo. Un'efficace relazione d'aiuto, il corretto utilizzo delle tecniche di comunicazioni aiutano il paziente a partecipare alla realizzazione di un progetto educativo il più possibile mirato ed individualizzato.

Questo metodo permette all'utente di sentirsi protagonista delle proprie cure e all'equipe ospedaliera di costruire il suo personale piano di cura. Per condurre un approccio terapeutico comunicativo adeguato è necessario seguire alcuni elementi fondamentali.

La fiducia, cioè la convinzione che l'operatore sanitario è capace di fornire aiuto e assistenza in caso di necessità e che di fatto lo farà; gli elementi da cui scaturisce un clima di fiducia sono una buona comunicazione, disponibilità all'ascolto e coerenza nelle proprie azioni. L'empatia, cioè la capacità di riconoscere, in un certo qual modo, di condividere le emozioni e gli stati d'animo di un'altra persona e di comprendere il significato e lo scopo del suo comportamento; è il risultato di un rapporto professionale equilibrato con il paziente senza rischiare il coinvolgimento emotivo.

Interesse e rispetto: il rispetto e la fiducia sono gli elementi che permettono all'utente di vedere il suo interlocutore nella relazione come persona capace investita di dignità e di valore aggiunto. Ascolto e osservazione:

ascoltare è molto importante, significa fare e prestare attenzione, getta le basi per un rapporto di fiducia, per quell'aggancio indispensabile affinché il rapporto possa proseguire ed essere trasparente e proficuo in termini di informazioni raccolte da parte del professionista, elementi su cui lavorare e progettare il piano terapeutico. Osservare i gesti, la mimica, il modo di porsi, offrono dettagli importanti.

L'educazione sanitaria è un processo di comunicazione interpersonale, diretto a fornire le informazioni necessarie per un esame critico dei problemi di salute, di responsabilità delle scelte che avranno effetti diretti e indiretti sulla salute fisica e psichica dei singoli e della collettività.

Lo scopo dell'educazione sanitaria è quello di aiutare il paziente e le persone che lo circondano a comprendere la malattia ed il suo trattamento e facilitare l'instaurarsi di un rapporto collaborativo con il personale sanitario nella gestione della propria malattia, per spingere ad adottare uno stile di vita più sano possibile ed ottenere una migliore qualità di vita. L'obiettivo finale per questo piano educativo mirato all'educazione alimentare è quello di avviare un processo che tenda all'eliminazione o alla riduzione dei fattori di rischio a cui il paziente dializzato è sottoposto.

RAPPORTI TRA PAZIENTI IN DIALISI

Essere sottoposti a dialisi, quindi subire una terapia che fa stare fermi in un letto per diverse ore più volte a settimana, è un trauma per ogni paziente.

Essere nervosi, ansiosi, impauriti, pur essendo un diritto di ciascun malato, sarebbe da evitare per essere sottoposti a trattamento dialitico nel miglior modo.

Ogni paziente assume uno stato di difesa, un comportamento, che può variare in base alle informazioni ricevute circa il trattamento dialitico a cui si sarà sottoposti, alle condizioni cliniche, al carattere, allo stato d'animo e al tipo di accoglienza che sia ha nel centro dialisi. Alcuni pazienti preferiscono dormire o tenere gli occhi chiusi estraniandosi dall'ambiente, senza quasi entrare in relazione con gli operatori e gli altri pazienti presenti nella stanza.

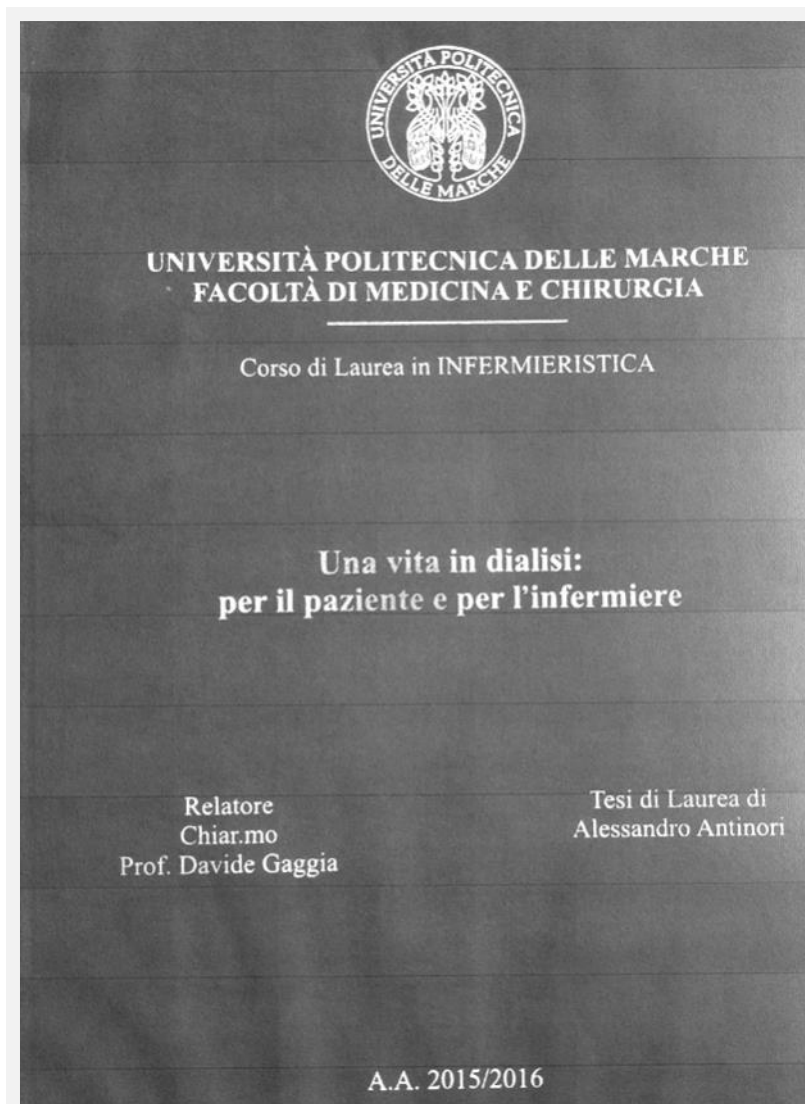
Anche essere logorroici, parlare troppo e di tutto è considerato un altro sistema di difesa, in quanto permette di estraniare i pensieri dalla realtà. Altri invece

alternano momenti di riposo a momenti dove cercano di coinvolgere gli altri soggetti presenti parlando, discutendo di qualsiasi argomento possibile come lo sport, l'attualità, la musica e la cucina.

Si può instaurare un'amicizia tra pazienti anche con lo scambio d'informazioni, di opinioni sulla malattia, confrontandosi uno con l'altro sulle proprie condizioni. Non sempre però i rapporti tra pazienti sono positivi, basati sulla comprensione e sostegno, in quanto a volte basta una battuta, uno sguardo o sensazione di preferenza da parte degli operatori sanitari, a far cambiare le dinamiche tra loro e creare antipatie e gelosie. Per la gestione di rapporti tra pazienti da parte degli infermieri, nei limiti del possibile, si deve tener conto

anche dell'età, del sesso, delle esigenze assistenziali e delle condizioni cliniche per assegnare il posto letto e relativo monitor di dialisi.

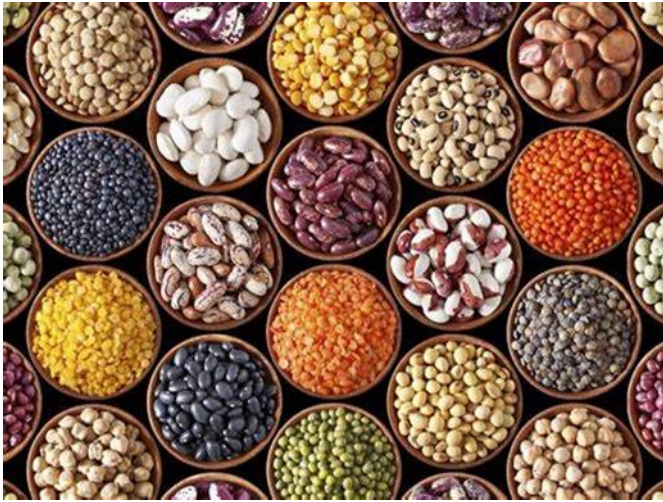
Esempi un paziente che tende a dormire ed estraniarsi non deve essere posizionato in una stanza singola o in un letto dove non può interagire con gli altri. il letto posto vicino al corridoio o alla guardiola infermieri, permette al paziente di entrare in contatto anche con chi sta fuori della stanza. due pazienti che si conoscono, che sono amici o che abbiano gli stessi interessi, sarebbe opportuno posizionarli vicini mentre al contrario due che non si sopportano sarebbe meglio collocarli in stanze separate.





LEGUMI, ALLEATI DELLA SALUTE!

Federica Caporilli - laureata in Biologia della Nutrizione presso l'Università di Camerino



I **legumi** sono i semi contenuti all'interno dei baccelli delle piante appartenenti alla famiglia delle Leguminose ed è ormai noto come il loro consumo sia considerato una delle colonne portanti di una alimentazione che voglia definirsi sana.

I legumi infatti sono un'ottima fonte di proteine, carboidrati, fibre, vitamine e Sali minerali.

Le linee guida consigliano un consumo di **almeno** (quindi parliamo di una frequenza minima) **tre volte alla settimana**.

Lenticchie, ceci, fave, cicerchie, piselli, fagioli, soia e lupini sono ad esempio un'ottima fonte proteica con **2 caratteristiche fondamentali** per la tutela della salute: 1) contengono fibre, un nutriente indispensabile nella prevenzione dell'obesità, malattie cardiovascolari e tumori e 2) non contengono colesterolo. La deposizione del colesterolo nelle arterie conduce alla formazione di placche aterosclerotiche, che in età adulta possono causare la chiusura dei vasi arteriosi.

Questo processo può essere prevenuto già dall'infanzia privilegiando alimenti di origine vegetale e questi preziosi alleati.

I legumi sono un alimento economico, gustoso e molto versatile in cucina; sono commercializzati come legumi freschi in corrispondenza del periodo di raccolta oppure come legumi "secchi" solitamente cucinati previo ammollo, si trovano anche già cotti, in vasetti, da consumare previo risciacquo per eliminare il sale in eccesso, come "farina di legumi" e in formato "pasta di legumi" a partire da tali farine e anche come prodotti derivati, ad esempio il Tofu (dal legume soia).

Spesso si è frenati nel loro utilizzo a causa della mal tolleranza intestinale, sicuramente abituare l'intestino aumentando gradualmente il loro consumo è un'ottima strategia. Inoltre si possono privilegiare i legumi già "decorticati" (cioè privati della buccia esterna), che possono essere resi tali anche setacciando il legume già cotto al passaverdura (non frullati!).

Aumentare il consumo di legumi non è sinonimo di pasteggiare solo con zuppe e minestre di ceci o fagioli ma si possono creare molte ricette sfiziose.

Ecco quindi alcuni esempi pratici: **hummus di fagioli cannellini** per accompagnare delle fette di pane tostato, un pinzimonio di verdure o per condire la pasta; **polpette di orzo e lupini**; **frittata con farina di ceci con porri o verdure di stagione**; **ragù di lenticchie** per condire una polenta così da creare un piatto completo e nutriente.



Per circa 6 porzioni di Ragù di lenticchie:

300g di lenticchie secche, 700g di polpa di pomodoro, sedano, carota, cipolla, circa 2 cucchiaini di olio extravergine di oliva e sale q.b.: tritare il sedano, la carota e la cipolla e soffriggere con un filo di olio extravergine di oliva. Aggiungere la polpa di pomodoro, le lenticchie secche e circa 3 bicchieri di acqua. Cuocere per circa 30 minuti ed infine aggiungere un pizzico di sale.

DONAZIONI E TRAPIANTI, I DATI EUROPEI 2021: L'ITALIA SI CONFERMA TRA I LEADER

Articolo tratto dalle linee guida del Centro Nazionale Trapianti



È disponibile l'edizione 2022 di *Newsletter Transplant*, la pubblicazione realizzata dallo European Committee on Organ Transplantation (CD-P-TO) dello **European Directorate for the Quality of Medicines & Healthcare (EDQM)** del **Consiglio d'Europa**.

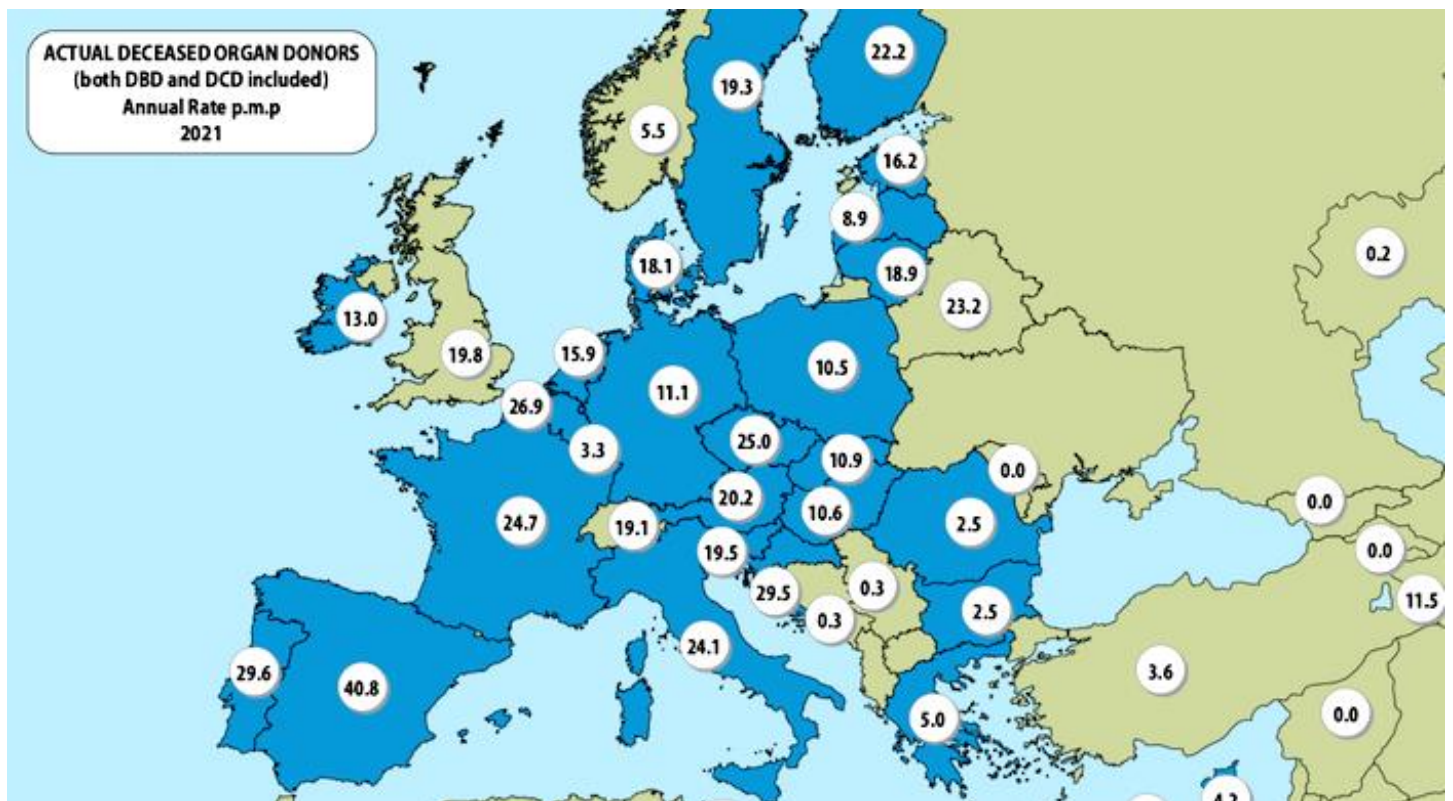
Il documento, prodotto con il coordinamento della spagnola Organización Nacional de Trasplantes, mette in fila le cifre relative al **2021** dell'attività di donazione e trapianto di **79 paesi** del mondo.

Anche quest'anno *Newsletter Transplant* certifica la posizione di **preminenza** della nostra Rete trapiantologica a livello internazionale. Il **tasso di donazione** nel nostro Paese si è attestato ancora una volta **tra i più alti al mondo**: a livello europeo, confrontando i numeri dei Paesi più popolosi, l'Italia si colloca al **terzo posto**

con **24,1 donatori per milione di abitanti**, dietro la Spagna (40,8), a ridosso della Francia (24,7) e davanti a Gran Bretagna (19,8), Germania (11,1) e Polonia (10,5). In particolare, il nostro Paese ha registrato il tasso più alto per quanto riguarda il trapianto di fegato (23,1 per milione di abitanti), al pari della Spagna. Tra le grandi nazioni europee, **l'Italia è l'unica** ad aver pressoché riportato i volumi dell'attività trapiantologica ai **livelli precedenti alla pandemia**.

Newsletter Transplant 2022 è **scaricabile gratuitamente** a [questo link](#), mentre le edizioni precedenti sono online nell'area delle [pubblicazioni di EDQM](#).

Insieme a *Newsletter Transplant*, è stata pubblicata anche l'ottava edizione della *Guide to the quality and safety of organ for transplantation*, scaricabile [qui](#).



LA SICUREZZA DEI TRAPIANTI

Articolo tratto dalle linee guida del Centro Nazionale Trapianti



Oggi il trapianto può essere considerato un intervento ragionevolmente sicuro grazie ai progressi della scienza e alla definizione di **protocolli specifici** condivisi e adottati dalla **Rete Nazionale Trapianti**. Infatti, anche se il “rischio zero” non esiste in medicina, il nostro sistema si è dotato di procedure codificate per ridurre al minimo i rischi collegati all’intero processo di donazione e trapianto e assicurare ai pazienti elevati standard di sicurezza e qualità.

Nel trapianto di organo, è la **valutazione dell’idoneità del donatore** a rappresentare uno dei momenti più critici del processo poiché, in pochissime ore, i medici devono accertare l’assenza di malattie trasmissibili al ricevente attraverso la storia anamnestica del donatore e una serie di indagini (esami strumentali, obiettivi, colturali, sierologici, biochimici, oltre all’anamnesi). Questo percorso di valutazione, insieme alle definizioni di rischio applicabile a ciascun trapianto, sono definite da protocolli sulla sicurezza curati dal Centro Nazionale Trapianti e utilizzati dall’intero sistema italiano. L’ultimo protocollo, elaborato dal CNT, è stato adottato dalla **Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano il 24 gennaio 2018**.

In aggiunta ai protocolli, gli operatori della Rete Nazionale Trapianti sono supportati da una **task force** di esperti (nota come “second opinion”), interpellati per quei casi clinici di dubbia valutazione. Fanno parte di questa task force nazionale: un anatomo-patologo, un medico legale e un infettivologo. A questi professionisti si aggiungono ulteriori esperti che sono di volta in volta chiamati a esprimersi a seconda dei casi da affrontare; tra questi ci sono, ad esempio, un ematologo

e un intensivista. La “second opinion” garantisce alla Rete Nazionale Trapianti, 24 ore su 24, un supporto reale di elevate competenze ed è lo strumento consultivo a cui i gli operatori sanitari possono rivolgersi durante il processo di valutazione del donatore o dei singoli organi.

Analogamente a quanto avviene per il trapianto di organi, anche nel **settore dei tessuti** si procede ad una codificata valutazione dell’idoneità del donatore con l’obiettivo di ridurre il rischio di malattie trasmissibili al ricevente. Anche in questo caso, gli operatori sanitari sono accompagnati in questa valutazione da protocolli specifici che definiscono nel dettaglio i criteri di selezione del donatore per le diverse tipologie di tessuto. Inoltre, la sicurezza in questo campo coinvolge anche l’attività svolta dalle **banche dei tessuti** per tutti i processi di conservazione, lavorazione e distribuzione. L’ultima linea-guida, curata dal CNT, è stata adottata dalla **Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano l’8 marzo 2018**.

Anche per le **cellule staminali emopoietiche**, la sicurezza e la qualità dei processi sono fondamentali per la riuscita del trapianto; anche in questo settore si procede, infatti, ad un’attenta valutazione dell’idoneità del donatore volta ad escludere quei soggetti la cui donazione potrebbe rappresentare un rischio per la propria salute e per quella del ricevente.

Infine, un sistema di notifica degli eventi e delle reazioni avverse gravi per gli organi, i tessuti e le cellule consente di intervenire tempestivamente in caso di necessità e di apportare tutte le eventuali misure correttive.



“5 ALLE 7: LA CAMMINATA DEL CUORE NEL VERDE DELLA SELVA” ANTEPRIMA DEL LIBRO “IL DONO DI CATE”

Marco Pantalone - Presidente Gruppo AIDO Comunale di Castelfidardo

Sabato 3 settembre si è svolta, dopo due anni di stop dovuto all'emergenza Covid 19, “5 alle 7: la camminata del cuore nel verde della selva”. La Camminata, organizzata grazie alla collaborazione del Gruppo “I Semi dell’Albero” e della podistica Avis, quest’anno è stata dedicata al ricordo di Caterina, nostra concittadina deceduta a seguito di un tragico evento che poi si è trasformato in un grande dono grazie al gesto d’amore della donazione degli organi fatto dalla famiglia.

È stata una piacevole camminata all’aria aperta alla riscoperta della Selva di Castelfidardo terminata con una colazione insieme nell’area ristoro ed intrattenimenti ludici e culturali per adulti e bambini.

È stata anche l’occasione per presentare in anteprima la pubblicazione del libro “Il dono di Cate” dell’autore Marino Monti. Il libro racconta gli ultimi giorni di Caterina e la decisione maturata che hanno condotto la famiglia a questa importante decisione. Vuole essere un suo ricordo, per non dimenticare questo nobile gesto ma soprattutto è un invito ad essere imitato. È intervenuta inoltre

la Prof. Gratti, insegnante di Caterina all’Itis Meucci, che ci ha ricordato come Caterina era una ragazza veramente molto brava ed aveva come dire una marcia in più, pronta ad aiutare i compagni e impegnarsi in tutte quelle attività che la scuola organizzava. Caterina anche dopo la morte ha dimostrato questa sua capacità di essere vicina a chi ha bisogno.

L’Aido è orgogliosa di ricordare questo gesto che ha permesso ad altre vite di rinascere; i riceventi hanno potuto quel giorno iniziare una “seconda vita” e ad oggi tutti hanno ripreso le loro attività: chi il lavoro, chi lo studio chi lo sport.

È proprio vero: un donatore moltiplica la vita.

Un grazie doveroso va rivolto, ai vari sponsor, ai volontari che hanno permesso la realizzazione dell’evento, al Comune per il patrocinio concesso, al locale gruppo di protezione civile che ci ha aiutato ad organizzare la sicurezza e a tutti i partecipanti per la sensibilità dimostrata al problema della donazione e trapianto.





IL TEATRO PER L'AIDO

di Roberto Ciarimboli - Presidente Gruppo AIDO Comunale di Chiaravalle "Annarita Rosi"

Da diversi anni l'Associazione Teatrale Sorrisi & Musica di Falconara Marittima, in occasione delle sue rappresentazioni, ospita l'AIDO. La sensibilità della compagnia teatrale nei confronti della nostra associazione, ci permette di far conoscere ciò che da quasi 50 anni facciamo per promuovere le finalità dell'AIDO. Il 19 novembre il teatro Valle di Chiaravalle, ha ospitato la rappresentazione della commedia di Georges Feydeau con la regia di Paolo Bucci "Sarto per signora", con una grandissima partecipazione di pubblico. Durante l'intervallo è stato letto il seguente comunicato dell'AIDO Gruppo Comunale di Chiaravalle e Sezione Provinciale di Ancona:

"Signore e signori buonasera. Grazie della vostra presenza a questa rappresentazione teatrale. A nome dell'AIDO, Associazione Italiana per la Donazione di Organi, Tessuti e Cellule, Gruppo Comunale di Chiaravalle e Sezione provinciale di Ancona, vogliamo ringraziare l'associazione Sorrisi e Musica che da diversi anni ci permette di essere presenti ai loro spettacoli per promuovere la nostra associazione. Chi ha dichiarato la propria volontà positiva alla donazione, tramite l'iscrizione all'Aido, o tramite l'app DigitalAido, oppure in Comune al momento del rinnovo o rilascio del documento di identità, o tramite l'ufficio



relazioni col pubblico delle aziende sanitarie, ha deciso in totale libertà, di fare un gesto altamente civico, di rispetto della vita e di amore per il prossimo. In Italia nel 2021 sono stati eseguiti oltre 3500 trapianti, ma abbiamo ancora oltre 8500 persone in lista di attesa per un trapianto di cui un terzo è un trapianto salvavita. Nel 2021 sono oltre 1.400.000 gli iscritti all'Aido mentre le dichiarazioni rese in Comune sono state oltre i 10 milioni. Non c'è limite di età per dichiarare la propria volontà, ma bisogna essere maggiorenni. Il gruppo di Chiaravalle e la Sezione provinciale di Ancona hanno la sede qui a Chiaravalle in via Repubblica 21. Il gruppo è intitolato a Annarita Rosi, una ragazza che, in seguito a un tragico evento, ne è stata dichiarata la morte cerebrale e

suoi genitori hanno dato il consenso alla donazione di organi a scopo di trapianto. Altri nostri concittadini hanno donato e altri hanno ricevuto un organo per tornare ad essere parte attiva nella società ed a una vita piena. Una firma su una dichiarazione positiva è un gesto altamente civico, che può fare la differenza per persone meno fortunate di noi. A nome del Gruppo comunale e della Sezione provinciale vi ringrazio per l'attenzione".





RELAZIONE SU ATTIVITA' SVOLTA NEL PERIODO SETTEMBRE NOVEMBRE 2022

Gabriella Catini - Segretaria Gruppo AIDO Intercomunale di Civitanova Marche e Montecosaro

Progetto "Una scelta in Comune".

Il Consiglio Direttivo dell'AIDO Gruppo Intercomunale di Civitanova Marche e Montecosaro al fine di collaborare con gli uffici Anagrafe dei due Comuni, ha mantenuto costanti contatti con il personale responsabile, riempiendo mensilmente di opuscoli e di giornali i due totem posizionati all'interno degli uffici stessi e a disposizione degli utenti.

Il 15 Settembre 2022 si è avuto un incontro con i responsabili dell'anagrafe di Montecosaro i quali ci hanno confermato come, alla prima o al rinnovo della car-

ta d'identità, provvedono puntualmente alla raccolta della dichiarazione di volontà in merito alla donazione. Ci hanno evidenziato che tale richiesta viene ben recepita e accolta dall'utenza giovane che quasi all'unanimità sceglie senza timori il SI alla donazione.

Altresì i cittadini più anziani si mostrano più titubanti e poco informati, perciò il personale si è impegnato nel consigliarli ad avere una migliore informazione fornendo loro il materiale esposto e consigliandoli di non scegliere il diniego ma piuttosto di astenersi dal decidere in merito.



Totem presso l'ufficio Anagrafe del Comune di Civitanova Marche



Ufficio Anagrafe di Montecosaro

Partecipazione alla Giornata Nazionale del SI 2 Ottobre 2022

Anche quest'anno il nostro Gruppo ha partecipato all'iniziativa della Giornata del "SI" acquistando e poi rivendendo il caffè Illy mentre ha regalato ai più piccoli i nostri gadget (palloncini, penne, righelli, e opuscoli).

Si è avuta una buona affluenza di compratori ma soprattutto si sono avute nuove iscrizioni da parte di quanti si avvicinavano per conoscere l'Associazione e riconoscendone appieno le sue finalità.



“I giovedì dell’AIDO”:

Si sono svolti a Novembre 2022 due incontri denominati “I Giovedì dell’AIDO” - Salute ed Armonia. Si è così concluso il ciclo dei sei Giovedì (i primi quattro a maggio 2022).

Nel primo incontro del 17 Novembre 2022 **“Invecchiamento Attivo”**, la Dottoressa Isabella Paolino ci ha illustrato le fasi scientifiche dell’invecchiamento e dei suoi aspetti più ricorrenti, avvalendosi di diapositive e della sua approfondita conoscenza del problema essendo Neurologa presso l’Ospedale di Fermo. Abbiamo appreso le varie branche della medicina che si occupano di questo evento naturale e a volte patologico: la geriatria, la gerontologia e la psichiatria.

Dalla relatrice sono stati illustrati non solo aspetti medici ma anche ampi riferimenti ad un invecchiamento attivo che possa servire per superare la debolezza e l’affaticamento muscolare, la inevitabile atrofia cerebrale. I consigli sono stati tanti e tutti accessibili come una pratica fisica costante, un’attenta dieta e tanta socializzazione ed ha consigliato il ballo ed il tango-terapia.

L’applauso finale rivolto alla dottoressa è stato il segno tangibile del consenso e della gratitudine che ha saputo infondere tra i numerosi partecipanti.

Alla dottoressa è stata donata la tazza dell’Aido con il logo “Il percorso di un SI”.



Dottoressa Isabella Paolino ed il Presidente Giulio Fofi

Nel secondo incontro, del 24 Novembre 2022 **“La medicina Integrata: Omeopatia”**, la Dottoressa Cleonice Cardelli ci ha fatto conoscere questa pratica di medicina alternativa che viene comunemente attribuita a Samuele Hahnemann (1755-1843) ma che ha radici ben più antiche basandosi, infatti, su un aforisma Ippocratico: “SIMILIA SIMILIBUS CURANTUR” cioè il simile cura il simile.

In altre parole la legge dei simili esprime il concetto che per curare una malattia il medico deve utilizzare una medicina che sia in grado di produrre una malattia artificiale a essa molto simile, che si sostituisce ad essa per poi scomparire.

La sostanza da utilizzare deve essere il minimo indispensabile con dosi infinitesimali e diluita in alcool o altro solvente: Parcellizzazione – Diluizione, e con l’aggiunta di una forte Dinamizzazione cioè agitata energicamente.

I vari preparati Omeopatici hanno come principio attivo una sostanza di origine vegetale o animale o minerale e possono essere in granuli, in creme, in pasticche o altre preparazioni e non hanno controindicazioni (il così detto bugiardino) e lo si può acquistare anche senza prescrizione medica.

In conclusione se la medicina tradizionale usa sostanze che elimina o riduce la malattia/disturbo, l’omeopatia impiega invece la sostanza che la provoca.

La dottoressa ha risposto in modo chiaro alle domande ed alle perplessità scaturite dalla sua lezione, riconoscendo che questa branca della medicina può aiutare un paziente soprattutto per l’aspetto psicologico nell’affrontare una malattia, ma senza travalicare la medicina tradizionale basata sull’eliminazione dell’agente patogeno.

Anche alla dottoressa è stata regalata la tazza dell’Aido con il logo “Il percorso di un SI”.



Dottoressa Cleonice Cardelli ed il Presidente Giulio Fofi



“NELLE MIE CORDE”

Luana Vescovi - Referente Gruppo AIDO Comunale di Fabriano

Fabriano, teatro Gentile, domenica 6 novembre 2022, anteprima nazionale del tour “Nelle mie corde” di Dodi Battaglia. E noi di AIDO eravamo presenti.

Dodi Battaglia è testimonial nazionale della nostra associazione dal 2019 ed ogni tappa del suo tour sarà occasione per sensibilizzare alla donazione di organi, cellule e tessuti.

Presenti il consigliere nazionale AIDO Roberto Ciarrimboli, il presidente regionale Lucia Marinangeli, alcuni presidenti della provincia di Ancona e tutto il gruppo fabrianese. La referente della zona montana e di Fabriano, Luana Vescovi, ha dichiarato: “Ringrazio a nome di tutta l’associazione l’artista Dodi Battaglia per averci permesso di essere presenti all’anteprima nazionale con il nostro materiale informativo nel foyer del maestoso Teatro Gentile; ringrazio la produzione di Paolo Notari che si è resa fin da subito disponibile ed entusiasta ad accoglierci ed a collaborare con noi; ringrazio tutta l’associazione per essere sempre presente ogni qual volta si presenta l’occasione per dire un sì alla vita, questa volta con un bellissimo sottofondo musicale d’autore. Proprio qualche giorno fa, una signora fabrianese di 97 anni ha donato il fegato, dimostrando che si può, a qualsiasi età, dire sì. La notizia è rimbalzata su tutte le testate giornalistiche visto che è diventata la persona più anziana ad aver donato gli organi. Ecco siamo qui affinché notizie del genere possano diventare la normalità. Doniamo gli organi. Diciamo tutti il sì che ci permetta di poter dichiarare a gran voce che la vita vince sempre.”





IL NOSTRO "EFFETTO DANIELE"

Paola Traferro - Presidente Gruppo AIDO Comunale di Loreto

Loreto è da secoli la città dell'accoglienza e della solidarietà. Alcuni dei suoi cittadini, poi, ne sono un esempio di virtù e bontà. Proprio lo scorso settembre è avvenuto un gesto esemplare, che deve far riflettere tutti coloro che hanno ancora dei dubbi sul perché diventare un donatore di organi e mettersi, così, a disposizione di chi è nel bisogno.

Il nostro modello di virtù e bontà si chiama Daniele.



Daniele è speciale, chi lo conosce lo sa: lui porta allegria con il suo sorriso, ti sprona ad andare avanti, nonostante le difficoltà quotidiane ed i problemi, che alle volte ci fanno dubitare sul da farsi e sul futuro. Ma quando sei amico di Daniele la situazione cambia, dato

che questo ventenne lauretano, a dispetto di ciò che la vita gli ha riservato, crede nel prossimo, circondato dall'amore della sua famiglia, così da diventare un importante punto di riferimento. Se pensiamo al suo sguardo, quando ti osserva ed abbozza un sorriso, capisci che tutto andrà bene, anche se nel nostro percorso si può presentare qualche problema.

Daniele ci insegna questo. Ma il suo grande insegnamento diventa ancora più palese e tangibile, quando attraverso la sua famiglia sceglie, nel momento più critico della sua vita, di rimanere insieme a tutti noi donando i suoi organi e facendo sì che sei persone potessero farlo continuare a vivere su questa terra.

Daniele è il nostro angelo che è sì in cielo, ma è anche fra noi. Non è incredibile?

AIDO Loreto, quindi, non può non diffondere questo modello da seguire. AIDO Loreto non può utilizzare il passato per parlare del Grande Daniele. AIDO Loreto non può non esprimere tutta la sua ammirazione e la sua gratitudine alla famiglia: al papà Graziano, alla mamma Manuela e ai fratelli Mattia e Nicola.

Tutto questo è un favoloso "effetto Daniele" che diventa, dunque, come afferma il Prof. Francesco Alberoni, "gesto sacro per cui, il donare i propri organi ha trasformato un evento tragico in vita per la salvezza degli altri".



Il percorso di un sì

Per un **trapianto** ci vuole una **donazione**.

Per una donazione ci vuole un **sì**.

Un **sì** alla Donazione di Organi, Tessuti e Cellule può salvare una vita, anche la tua

Dì **si** alla vita con **AIDO**.



ATTIVITA' DEL GRUPPO DI MONTEGRANARO

Emanuele Santarelli - Presidente Gruppo AIDO Comunale di Montegranaro

DAI VITA ALLA VITA

Previene e dona te stesso

<p>Auditorium "Della Valle" Casette d'Ele</p> <p>6 ottobre h. 21.15</p> <p>Dire, Fare, Donare... storie, formazione e solidarietà</p>	<p>Sala Convegni Croce Verde di Porto Sant'Elpidio</p> <p>22 ottobre h. 17.30 - 19.30</p> <p>Far ridere è una cosa seria. Introduzione alla clownterapia</p> <p>23 ottobre h. 09 - 13</p> <p>Laboratorio di clownterapia</p>
<p>Sala Convegni Croce Verde di Porto Sant'Elpidio</p> <p>26 ottobre h. 21</p> <p>La linea della vita. Prevenzione, cura e diritto all'oblio oncologico</p>	<p>Sala Convegni Croce Verde di Porto Sant'Elpidio</p> <p>14 novembre h. 21.15</p> <p>Lo sapevi che...? Falsi miti VS realtà = insieme per un dono</p>




Massimo Maceratesi di Aido Montegranaro secondo classificato alla gara bigliardino...



Passeggiata centro storico di Sant Elpidio organizzata da Aido Montegranaro

AVIS AIDO, RIAPRE LA NUOVA SEDE

Angela Teresa Maggiani - Presidente Gruppo AIDO Comunale di Osimo



Nel novembre del 1975 un gruppo di osimani, membri della Sezione Provinciale AIDO di Ancona, non avrebbe mai potuto iniziare l'avventura del Gruppo Comunale AIDO di Osimo, se non avesse potuto contare sul supporto dell'AVIS, nella persona della Prof.ssa Maria Carmela Zingales (Pres. dell'AVIS di Ancona) e dell'ospitalità nei locali della propria sede, della sezione AVIS di Osimo

Sì, proprio in quella sede storica Avis /Aido di via Matteotti, 5, nel retro dell'ospedale, che era rimasta chiusa dal 2017 per problemi di agibilità dei locali dovuti a infiltrazioni e che dopo i lavori di ristrutturazione svolti da INRCA, è stata riaperta il 1° ottobre 2022 e inaugurata col classico taglio del nastro dal Presidente AVIS di Osimo **Francesca Pietrucci**.

Presenti: Dott. **Gianni Genga** direttore generale dell'Inrca, l'Avv. **Dino Latini** presidente Consiglio Regionale Marche, la Prof.ssa **Paola Andreoni V.** Sindaco, la Rappresentanza dell'Avis/ Aido Di Copertino, i **Presidenti Avis** regionale e provinciale, di alcuni membri del Gruppo AIDO di Osimo (in rappresentanza della presidente malata).

Una collaborazione, nata proprio grazie ai vertici delle sezioni regionali e provinciali dell'Avis che da metà anni '70 e inizio '80 vollero abbinare alla donazione in vita del sangue, anche quella post mortem degli organi, costituendo gruppi comunali AIDO in tutte le province italiane.

L'ospitalità diffusa dell'AVIS mise a disposizione ovunque le proprie sedi per effettuare le Assemblee dell'AIDO, partecipò a moltissime iniziative comuni di sensibilizzazione nel campo sportivo (ciclismo, motociclismo, basket, calcetto, volley), negli incontri con Lions e Rotary Club.

Nondimeno tale collaborazione, fu presente nelle manifestazioni cittadine (festa dei fiori, concerti, eventi cittadini organizzati dal Comune, giornate delle donazioni) e soprattutto negli incontri con gli studenti delle scuole osimane di ogni ordine e grado, come tutt'ora avviene. Parlare di donazione richiederebbe considerazioni cliniche, giuridiche, psicologiche, etiche che ci porterebbe a riflettere per ore su questioni complesse e profonde soprattutto, sul valore del gesto che, senza se e senza ma, stigmatizza: "la donazione come dono assoluto, perché donare può voler dire salvare molte vi-

te." La donazione diventa così un mezzo che può portare ogni essere umano a percepirne il valore assoluto, senza che abbia rilievo chi dona o cosa dona e per aumentare in noi la consapevolezza che ciascuno ha l'opportunità di salvare una vita umana. Non importa quale. E' anche per questo che siamo grati alla consorella AVIS di Osimo per averci sempre ospitato nei propri locali consentendoci di diffondere la donazione di organi in Osimo..

Ringraziamo l'AVIS di Osimo per aiutarci a continuare.





AIDO, LA NOSTRA STORIA IN PILLOLE 1975-2000 (Prima parte)

Angela Teresa Maggiani - Presidente Gruppo AIDO Comunale di Osimo

PERIODO	PRESIDENZA	ATTIVITA' RICORRENTE	Note
14 nov. 1971	Giorgio Brumat	Fondazione DOB (Donatori Organi Bergamo)	
26 febr. 1973	Giorgio Brumat	Il DOB viene ridenominato A.I.D.O.	
27 novem. 1975	Maria Carmela Zingales	Costituzione Gruppo AIDO Comunale Osimo dietro richiesta alcuni iscritti osimani AIDO Ancona	Francesca Bonci lo rappresenterà nel Direttivo della sez. Provinciale di Ancona
9 marzo 1980	Dr. Roberto Bonarelli	Il Gruppo di Osimo diventa autonomo	Prima Assemblea Generale Elettiva
1980-1983	Dr. Roberto Bonarelli	Incontrano i Rotary Club e Lion Club, Telegiornale "gimkana motoristica "AIDO" al Foro Boario	
1984-1986	Dr. Roberto Bonarelli	"Festa dei Fiori 1983 e 1984" e Concerto Lirico "Pro Aido" con Renata Tebaldi	
1987-1989	Dr. Roberto Bonarelli	Festa dei Giovani e Festa in allegria animate dai collaboratori di Radio Serena, per divulgare la donazione, Spedizioni Giornalini AIDO per informazione e finanziamento. "Festa del Donatore"	Il Pres. Pertini conferì ad AIDO, nelle mani del fondatore Giorgio Brumat , la medaglia d'oro al merito della Sanità Pubblica
1990-1993	Quercetti Alberto	La strategia del nuovo Presidente fu di rendere il nome dell' AIDO ben visibile ai cittadini tramite manifesti e continuando l'impegno di una presenza presso le scuole in collaborazione con l'AVIS, nonché alcuni incontri con i ragazzi dell'azione Cattolica delle parrocchie di San Marco e S. Famiglia.	Crescono gli iscritti Aido a 450 ma si ridimensiona la partecipazione alle Assemblee e dei soci attivi sul campo per propagandare gli scopi della donazione tra la cittadinanza.
1993-1995	Marcelli Benedetto	<p>Dimissioni irrevocabili della Sig.na Francesca Bonci, asse portante del Gruppo AIDO di Osimo fin dalla sua costituzione il '75. Conferma delle linee guida dell'affissione periodica di manifesti "un dono per la vita", degli incontri con studenti di ogni ordine e grado e la distribuzione di materiale pubblicitario associativo.</p> <p>Collaborazione con il LIONS Club di Osimo, nell'organizzare una tavola rotonda sui "trapianti di organi" al Palazzo Campana di Osimo in cui poter affrontare il superamento della legge 644/75 e le possibilità offerta dalla legge 17/8/93 sul trapianto di cornee.</p> <p>L'Assemblea 1994, conferì al Presidente il mandato di iscrivere l'AIDO di Osimo all'Albo delle forme associative comunali e al Registro Regionale del Volontariato previsto dalla L.266/91, accettata con decreto del Dir. Servizio Sanità n°347 del 17/11/94</p>	<p>Il 1994 un terribile fatto di cronaca risvegliò l'opinione pubblica sulle donazioni in tutto il Paese: Nicholas Green, un bimbo Usa fu vittima, a 7 anni, di un assassinio e la decisione dei suoi genitori, Reginald e Margaret, di donare i suoi organi, sensibilizzò l'opinione pubblica e aumentò le donazioni nel Paese.</p> <p>Alla sua morte, i genitori autorizzarono il prelievo e la donazione di organi della quale beneficiarono sette italiani, di cui tre adolescenti e due adulti, mentre altri due riceventi riacquistarono la vista grazie al trapianto delle cornee.</p> <p>Dal 1994, nulla è più stato come prima nel mondo dei trapianti. In Italia, soprattutto, ma anche all'estero. L'«effetto Nicholas», portò a un aumento considerevole delle donazioni in un'Italia che fino ad allora aveva mostrato diffidenza e indifferenza.</p>

<p>1995- 1997</p>	<p>Maggiani Angela Teresa</p>	<p>Introduzione nell'Assemblea di un breve minuto di riflessione dedicato ai donatori, alle loro famiglie ed ai soci del Gruppo scomparsi negli anni. Sostenuto con l'AVIS costo di un pullman per una gita di ragazzi di Mazzara del Vallo ospiti delle famiglie di alunni della "C.G. Cesare". Convegno: <i>"Trapianto del Midollo Osseo"</i> a Filottrano.</p> <p>Partecipazione alla divulgazione della donazione nelle scuole d'ogni ordine e grado, unita ad eventi significativi realizzati con Lions Club di Osimo.</p> <p>Raccolta di firme per la <i>"Modifica dell'art.6 della Legge 644/75 sulla disciplina dell'obiezione al prelievo di parte di cadavere a sco-</i></p>	<p>La legge n. 578/93 sull'accertamento della morte, identificata come irreversibile cessazione di tutte le funzioni dell'encefalo</p> <p>A livello nazionale continuò la sensibilizzazione di opinione pubblica e politici sul trapianto da parte dei vertici AIDO, e il 15 giu 1995 Giorgio Brumat assieme a una delegazione dell'AIDO furono ricevuti dal Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro</p>
<p>1997- 2000</p>	<p>Maggiani Angela Teresa</p>	<p>Continuarono le presentazioni di Benedetto Marcelli per l'AIDO e l'AVIS, destando molto interesse nelle scuole.</p> <p>Santa Messa per i donatori a S. Giuseppe da Copertino per commemorare i tutti i donatori osimani in particolare Luca, Simone, Quinto, Amos e Paolo venuti a mancare, e le cui famiglie avevano reso possibile evitare la morte di altre vite. Memorial Paolo Pasquini-Trofeo AIDO 1997, la sponsorizzazione della Volley Libertas Osimo</p> <p>1998 convegno - dibattito sul tema: <i>"Il futuro delle donazioni alla luce della nuova legge sui trapianti"</i> con i relatori: Mascioni, e Polenta, Testasecca, Zingales, Marotta, Maggiani.</p> <p>Nel 2000 oltre alle Giornate Nazionali AIDO il Gruppo partecipa a "Rockeggiando" e fiaccolata del Giubileo del Donatore.</p> <p>Convegno sul 25[^] Anniversario di fondazione del Gruppo di Osimo, organizzato dai Presidenti Reg. le Norberto Marotta e di Osimo Angela Maggiani presso il Chiostro San Francesco, di Osimo alla presenza del Sindaco Avv.to Latini, degli On. Polenta e Giacco, del Dr. Pennacchioni, della Dr.ssa Trapé, e della Prof.ssa Maria Carmela Zingales.</p> <p>Singolare il suo intervento che definì la donazione non solo dovere sociale ma che "non donare" equivaleva ad esser coinvolti nella morte di chi, senza quel rifiuto, sarebbe potuto vivere.</p>	<p>Dopo quello di Nicholas Green, un altro terribile fatto di cronaca nera nel 1997 tornò a risvegliare l'opinione pubblica sulle donazioni in tutto il Paese: l'omicidio dell'Università La Sapienza di Roma di Marta Russo.</p> <p>Constatata la morte cerebrale, i genitori, Donato Russo e Aureliana Iacoboni e la sorella Tiziana decisero di donare gli organi, seguendo un desiderio espresso anni prima da Marta dopo aver visto un servizio televisivo sul delitto di Nicholas Green.</p> <p>Fu fondata l'associazione Marta Russo per sostenere la donazione degli organi.</p> <p>A livello nazionale, l'AIDO entrò a far parte della Consulta tecnica permanente per i trapianti, come previsto dall'art. 9 comma 2 della legge 91/1999</p>



EVENTO "IL DONATORE DI MUSICA" DEL 26 AGOSTO 2022

di Eugenio Monaldi - Presidente Sezione AIDO Provinciale di Fermo

Venerdì 26 Agosto 2022 si è tenuto a Petritoli presso la biblioteca comunale un evento di musica, lettura e medicina per la sensibilizzazione al dono nella cura.

L'iniziativa è stata promossa da Admo Colline fermae, Aido Gruppo Comunale di Petritoli e Avis di Petritoli, con il patrocinio del Comune di Petritoli.

La serata prevedeva l'intervento del Dott. Marco Marziali, medico immunologo ed ematologo dell'ospedale Umberto I° di Roma, che è anche scrittore e pianista per passione. Nel suo ultimo romanzo "Il donatore di musica" unisce tutti questi mondi, trasmettendo in maniera molto forte, attraverso le vicende che coinvolgono i protagonisti (donatore, ricevente e medico che esegue il trapianto) il messaggio del DONO.

Purtroppo per un problema sopraggiunto all'ultimo momento il Dott. Marco Marziali non è potuto intervenire ma alcuni brani significativi del libro sono stati letti dalla conduttrice della serata Patrizia Baglioni intramezzati da brani di musica classica a cura del maestro Vincenzo Pergola

Poi si è dato spazio agli interventi delle varie associazioni presenti, per l'Admo è intervenuta Alessandra Ferroni, per l'Avis il Dott. Gaetano Massucci e per l'Aido Eugenio Monaldi. Gli interventi hanno illustrato le specifiche finalità di ogni associazione, tutte accomunate da un unico spirito solidaristico che mira alla diffusione del valore del Dono, **volontario, gratuito e anonimo**

Ci sono state poi le toccanti testimonianze di una donatrice e di un ricevente di midollo osseo, le loro testimonianze hanno colpito profondamente i presenti, suscitando varie domande alle quali i relatori, molto volentieri, hanno risposto.

C'è stato poi l'intervento dell'Amministrazione comunale che ha ringraziato gli organizzatori per aver creato questo momento di sensibilizzazione e di informazione.

La serata si è conclusa con un brindisi offerto dalla locale sezione Avis ai numerosi intervenuti.

È stata un'altra bella esperienza di collaborazione tra le associazioni e siamo tutti convinti che questa sia la strada giusta.



Intervento del Presidente Provinciale E. Monaldi



Conduttrice Sig.ra Patrizia Buglioni





CONVEGNO AIDO A RECANATI: LA SCIENZA INCONTRA LA FEDE

Piera Marconi - Presidente Gruppo AIDO Comunale di Recanati

Grande partecipazione di pubblico e apprezzamento per il convegno organizzato dall'**Aido Gruppo Comunale di Recanati** che si è svolto nel pomeriggio di venerdì 7 ottobre alle ore 17 nell'Aula Magna del Palazzo Comunale di Recanati sul tema "La Morte come pienezza di Vita. La scienza incontra la fede". Un confronto consapevole su un argomento sensibile che ha valorizzato i preziosi aspetti della vita. A coordinare l'incontro la Presidente del Gruppo locale AIDO **Piera Marconi** che, dopo i saluti del sindaco **Antonio Bravi**, ha dato la parola a **Padre Alberto Maggi**. Il celebre teologo e biblista ha iniziato il suo intervento con il discutere la tendenza di censurare la parola "morte" sostituendola con termini come "scomparsa" o "trapasso" oppure espressioni riferite al defunto come "non è più tra noi", "è salito alla casa del Padre", "si è spento", "è venuto a mancare". *"Pensate che la morte della Vergine*

Maria - ha spiegato Padre Maggi - è stata annunciata per la prima volta da papa Giovanni Paolo II nel '97". Tornare a parlare senza imbarazzo della morte è necessario per vivere la vita con più generosità e amore, senza angoscia e paura: "La differenza basilare è tra i significati delle antiche parole greche bios (vita) e zoe (vita per sempre). La prima deve essere alimentata, la seconda alimenta ed è perenne." Con il messaggio di Gesù la morte cessa di spaventare perché non indica più la fine della vita ma il passaggio verso una dimensione più intensa. *"Noi siamo come un chicco di grano che, morendo a questa vita, diventerà spiga e godrà di un'illuminazione mai possibile prima. Se non si muore, non si riuscirà a vivere completamente"*. La morte, dunque, è espressione della creazione come la nascita. Il dott. **Alberto Viozzi**, Rianimatore, Anestesista, Coordinatore Ospedaliero Trapianti presso l'Ospedale di Fermo, e l'Infermiere di Anestesia e Rianimazione **Luca**

Moreschini, Presidente Aido Gruppo Comunale di Fermo, hanno raccontato alcuni episodi della loro vita relativi soprattutto al loro lavoro, rimarcando l'importanza di dare il consenso alla donazione con il **Si in Comune** al momento del rinnovo e del rilascio della carta di identità, una scelta semplice che cambia la vita di tante persone, rimarcando che i potenziali donatori di organi non hanno limiti di età. Sono intervenuti inoltre il Presidente dell'Aido Sezione Provinciale di Macerata **Elio Giacomelli** e infine **Rita e Giancarlo** i genitori di **Sara Menichelli** che con la loro toccante e commovente testimonianza hanno ripercorso la storia della loro figlia morta in un incidente. Grazie al loro consenso si sono salvate 7 vite.

*Nikla Cingolani
Giornalista presso www.radioerre.it*



LA VITA E LA MORTE NEI LIBRI DI NORMA STRAMUCCI

Piera Marconi - Presidente Gruppo AIDO Comunale di Recanati



Nel pomeriggio di venerdì 28 ottobre 2022 si è svolto l'incontro con la poetessa e scrittrice Norma Stramucci organizzato dall'Aido Gruppo Comunale Recanati nella sala conferenze del Polo Bibliotecario Maria Alinda Bonacci Brunamonti. Per l'occasione il Gruppo ha consegnato alla biblioteca i segnalibri che saranno a disposizione della cittadinanza grazie alla generosità della Fondazione IRCER e al Gruppo Editoriale ELI i quali hanno aderito all'iniziativa per promuovere la lettura, un'attività fondamentale per lo sviluppo e la crescita intellettuale dell'individuo e, soprattutto, per diffondere la cultura della donazione biologica esprimendo il "Sì", un consenso incondizionato che è fonte di speranza per una nuova vita a tutti quei pazienti in attesa di un trapianto.

Dopo il saluto di Piera Marconi, Presidente del Gruppo sono intervenute le assessore Rita Soccio, alle culture, Paola Nicolini alle Politiche Sociali e la giornalista Nikla Cingolani. Con il toccante e commovente incontro dal titolo "La vita e la morte nei miei libri" abbiamo conosciuto l'attività letteraria di Norma Stramucci e il suo amore per la vita e per la poesia. La sua "ossessione" per le piccole cose, le esperienze quotidiane e il legame con la natura, sono i concetti al centro delle sue ispirazioni.

La poetessa ha iniziato con il descrivere la copertina del suo primo libro, L'Oro unto, dove è riprodotta una

scultura di Valeriano Trubbiani che rappresenta la vita: un uovo in primo piano, un nido e un'anatra, uccello migratore per eccellenza, simbolo di libertà, il cui viaggio diventa metafora di vita. Ha poi declinato la differenza tra *esistenza*, atto di presenza in questo mondo, e *vita* che ci consente di *essere* e quindi provare emozioni. Proprio con la poesia si può andare oltre all'apparenza delle cose per scoprire "l'anello che non tiene", direbbe Montale, ovvero la chiave che darebbe senso all'esistenza. Infine alcune letture tratte dal suo ultimo libro Soli 3 + (quell'altro) segnate dall'immenso dolore per la morte del figlio Andrea, avvenuta a causa di un incidente, trasformato in poesia con espressioni cariche di un amore travolgente. Parla di sofferenza ma, al contempo, vi si trovano parole tenerissime dedicate alla nipotina Lavinia, la "piccinina" nata due mesi dopo la tragedia. "Sto vivendo la morte di mio figlio come una continua presenza, non come una mancanza – conclude la poetessa - È come un'attesa: so che verrà il momento in cui lo ritroverò ed è una attesa serena, ma è stata una conquista non facile." Norma Stramucci ha vinto la sfida di condividere la ferita trasformandola in un nuovo inizio. Un messaggio di speranza che è un dono per noi tutti.

Nikla Cingolani

Giornalista presso www.radioerre.it





DONODAY 2022-8° GIRO DELL'ITALIA CHE DONA A GROTTAMMARE

Lucia Marinangeli - Presidente Gruppo AIDO Intercomunale di San Benedetto del Tronto, Grottammare, Montepredone

Domenica 9 ottobre si è svolto a Grottammare in Piazza Kursall il “**Donoday 2022 – 8° Giro dell’Italia che dona**”, organizzato dall’AVIS Gruppo Comunale di Grottammare con il patrocinio dell’Amministrazione Comunale.

Hanno collaborato l’AIDO Gruppo Intercomunale San Benedetto del Tronto-Grottammare-Montepredone, l’ADMO Marche, l’ANFASS, la Misericordia Ambulanze di Grottammare, l’OPMPHLOS autismo & famiglie OdV e l’Associazione Susan G. Komen Italia.

In una giornata di sole quasi estiva, la bella piazza prospiciente al mare si è riempita di gazebo e di volontari per promuovere la cultura del dono e dell’attenzione verso l’altro.

In questo modo la cittadinanza ha potuto conoscere i progetti e le persone che compongono il volontariato locale.

Nel corso della giornata sono state svolte, in collaborazione del personale del SIT dell’UO di Medicina Trasfusionale del presidio “Madonna del Soccorso” di San Benedetto del Tronto, le visite di idoneità per aspiranti donatori di sangue e di emoderivati e per la tipizzazione degli aspiranti donatori di midollo osseo.

Durante la mattinata sono state consegnate dal Presidente dell’AVIS Comunale di Grottammare Andrea Scartozzi le benemeritenze ai donatori di sangue e di emoderivati.

È stata organizzata dall’Associazione Susan G. Komen Italia “Percorsi rosa in memoria di Francesca Ferracuti - 3° edizione” una passeggiata a piedi con partenza da Piazza Kursall alla suggestiva Grottammare Alta e ritorno, assistiti dalla Croce Arcobaleno di Petritoli.

L’iniziativa è inserita nel “Progetto in rosa Komen Italia nella Regione Marche”.

Numerose le adesioni alla passeggiata tanto che, sulla base di una quota d’iscrizione di € 10, è stata raccolta la somma di € 1.140,00 che verrà destinata a favore dei progetti di Komen Italia per la lotta ai tumori al seno.

La festa è culminata con la consegna di una targa commemorativa ad ogni Associazione presente rappresentata da un volontario che si sia distinto per la propria attività.

Prima della consegna delle targhe è intervenuto il Sindaco di Grottammare Prof. Enrico Piergallini che ha sviluppato il concetto di quanto sia importante il volontariato per l’apertura che dà verso gli altri in una epoca in cui invece con i social ci si chiude in se stessi

estraniandosi dal mondo esterno.

Poi ha riflettuto e fatto riflettere i presenti su una immagine molto suggestiva della solidarietà rappresentata come un aratro che solca le zolle e dove ogni associazione poi può crescere e dare i suoi frutti.

Il Sindaco era accompagnato dall’Assessore alla sostenibilità ambientale e salute Alessandra Biocca, dall’Assessore all’Inclusione Sociale e Comunicazione Monica Pompili e dal Consigliere Comunale delegato alla Protezione Civile e Manutenzione Bruno Talamonti.

Il nostro Gruppo AIDO ha allestito un gazebo con il Gruppo ADMO ed erano presenti il Consigliere nazionale ADMO Elvezio Picchi, il Presidente ADMO Gruppo SBT-Grottammare Andrea Marinangeli ed il Consigliere e Testimonial Armando Cosenza, il Presidente AIDO Sezione Provinciale di Ascoli Piceno Romano Costantini, il Presidente AIDO Marche e del Gruppo Intercomunale San Benedetto del Tronto-Grottammare-Montepredone Lucia Marinangeli, il Segretario Regionale AIDO Marche e Vice Presidente Gruppo Intercomunale Valter Bovara, la Consigliera del Gruppo e Testimonial Daniela Olivieri ed infine il Testimonial Francesco Bovara, rispettivamente trapiantati di rene e di cuore.



La Presidente Lucia Marinangeli, intervenuta per i saluti, ha ringraziato l'attuale Presidente AVIS Andrea Scartozzi per l'invito a partecipare all'evento ed ha ricordato che il Gruppo AIDO aveva partecipato sin dalla prima edizione del Donoday del 2016 con l'allora Presidente Mirko Piersimoni, attuale Vice Presidente Provinciale

Ha illustrato brevemente il messaggio dell'AIDO, un messaggio di vita, un messaggio per il ritorno ad una vita normale per i tanti, circa 8000, pazienti in lista di attesa per un trapianto, dicendo un semplice Sì alla donazione degli organi.

Un Sì che può essere espresso iscrivendosi all'AIDO ma anche in Comune al momento del rinnovo e del rilascio della carta d'identità.

Ha dato poi lettura della motivazione dell'assegnazione della targa di riconoscimento al Segretario Regionale AIDO Marche e Vice Presidente Gruppo Intercomunale Valter Bovara:

“A Valter Bovara, Segretario Regionale AIDO Marche e Vice Presidente AIDO Gruppo Intercomunale San Benedetto del Tronto-Grottammare-Monteprandone, per l'impegno costante, la passione e la professionalità con cui ha operato, opera e, siamo certi, che continuerà ad operare per tenere alte le finalità della nostra Associazione”.

Un visibilmente sorpreso e commosso Valter ha ricevuto dalle mani della Presidente la meritata targa.



Con il patrocinio

DonoDAY 2022

8° Giro dell'Italia che Dona: #DonareMiDona
domenica 9 Ottobre 2022
Dalle ore 09.00 alle ore 13.00 Piazza Kursaal - Grottammare

<p style="text-align: center;">VISITE DI IDONEITÀ PER ASPIRANTI DONATORI DI SANGUE E DI EMODERIVATI</p> <div style="text-align: center;">  <p style="font-style: italic;">La generosità ce l'hai nel sangue. Dono anche tu.</p> </div> <p style="text-align: center;">TIPIZZAZIONE DEGLI ASPIRANTI DONATORI DI MIDOLLO OSSEO</p> <p>Le visite si svolgeranno presso la sede dell'AVIS Comunale di Grottammare in collaborazione con il personale del SIT dell'U. O. di Medicina Trasfusionale del Presidio "Madonna del Soccorso" di San Benedetto del Tronto.</p> <p>Gli aspiranti donatori dovranno presentarsi possibilmente a digiuno.</p> <p style="text-align: center;"><i>Con l'assistenza della Misericordia Ambulanze di Grottammare</i></p>	<p style="text-align: center;">FESTA DEL VOLONTARIATO E DELLA SOLIDARIETÀ</p> <p>La cittadinanza avrà la possibilità di conoscere i progetti e le persone che compongono il mondo del volontariato locale. Saranno presenti numerosi stand di varie associazioni di volontariato:</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: flex-start;">   </div> <div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: flex-start;">   </div> <div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: flex-start;">   </div> <p>Durante la mattinata verranno consegnate le benemerite ai donatori di sangue e di emoderivati.</p> <p>La festa culminerà con la consegna di una targa commemorativa ad ogni associazione presente, rappresentata da un volontario che si sia distinto per la propria attività.</p> <p style="text-align: center;">Parteciperà anche la Polisportiva APD AVIS Le GROTTE</p>
--	--

Per info e prenotazioni 3703479746
È raccomandato avere sempre con sé dispositivi di protezione delle vie respiratorie (meglio conosciuti come mascherine)

PILLOLE DI DONAZIONE E TRAPIANTO SU VERA TV

Lucia Marinangeli - Presidente AIDO Gruppo Comunale di San Benedetto del Tronto, Grottammare, Montepandone



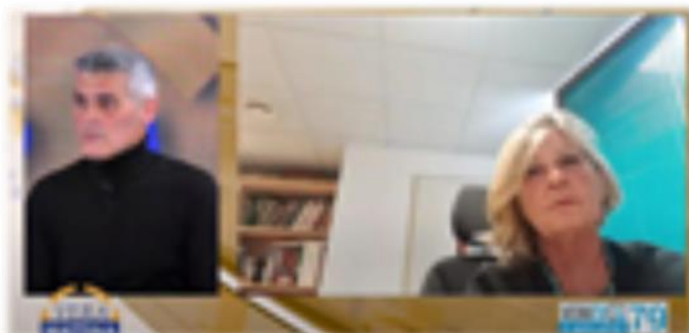
La trasmissione “Vera Mattina” di VERATV, condotta dalla giornalista Stefania Serino, ha sempre avuto una particolare attenzione e sensibilità nei confronti della cultura della donazione e nel far conoscere al pubblico televisivo anche testimonianze di trapiantati al fine di dimostrare quanto la solidarietà e l’altruismo siano fondamentali per far tornare ad una vita normale le tante persone in lista di attesa per un trapianto.



Toccanti sono state la testimonianza di Paolo che ha donato il suo rene al figlio Matteo, la storia di Daniela al suo quarto trapianto di rene, quella di Francesco trapiantato di cuore e di altri.

Proprio per fornire un quadro generale sulla donazione e trapianto abbiamo proposto alla giornalista Stefania Serino di fare degli incontri che inquadrassero la problematica anche da un punto di vista legale e medico-scientifico.

Si è svolto così nel corso di una mattinata di novembre un incontro sulla Legge 1 aprile 1999 n.91 “Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e tessuti” con l’Avv. Letizia Guidi, segretaria dell’AIDO Gruppo Intercomunale San Benedetto del Tronto-Grottammare-Montepandone, e il Dott. Umberto Baldini, Coordinatore Ospedaliero Trapianti dell’ASUR Marche Area Vasta n.5.



Ognuno per i suoi aspetti ha illustrato, con chiarezza e puntualità, la legge fondamentale nel processo della donazione e trapianto e, in particolare, dal Dott. Umberto Baldini, è stata spiegata la fase dell'accertamento della morte cerebrale.

È stato un momento molto importante perché sono state date risposte ai tanti dubbi che molti cittadini hanno e si è chiarita la differenza fra morte cerebrale e coma.

Dopo le testimonianze di trapiantati di rene, fegato, cuore abbiamo voluto proporre anche un momento di riflessione sul trapianto di cornee con la testimonianza di Cinzia, una giovane donna che ha subito due trapianti ad entrambi gli occhi e che, grazie a questi, ora può vedere e svolgere la sua attività di infermiera.



Poiché il trapianto delle cornee è forse il meno conosciuto alla trasmissione abbiamo invitato il Dott. Massimiliano Corneli, Dirigente della Banca degli Occhi della Regione Marche presso l'Ospedale "E. Profili" di Fabriano.



Il Dott. Corneli ha illustrato l'attività della Banca degli occhi e l'importante attività che svolge per il territorio marchigiano ed umbro con la raccolta delle cornee donate e la copertura del fabbisogno.

La raccolta riguarda anche membrane amniotiche ed opercoli cranici.

Cinzia ha poi raccontato la sua storia, la scoperta della malattia che la poteva rendere cieca e poi il trapianto con il ritorno ad una vita normale con la propria famiglia e nel lavoro.

Voglio cogliere l'occasione per ringraziare la giornalista Stefania Serino per la sensibilità dimostrata nei confronti dell'AIDO e del suo messaggio, ai tanti trapiantati che con le loro storie hanno concretizzato e reso più forte quanto sia importante esprimere un SI convinto alla donazione degli organi per far tornare ad una vita normale i tanti malati in lista di attesa per un trapianto e i medici e gli infermieri che con professionalità e abnegazione fanno sì che il sistema donazione e trapianti sia una eccellenza della nostro Servizio Sanitario Nazionale.



MARCIANDO PER I COLLI

Luciana Salvucci - Presidente del Gruppo AIDO Comunale di Colmurano e Ripe San Ginesio (MC)

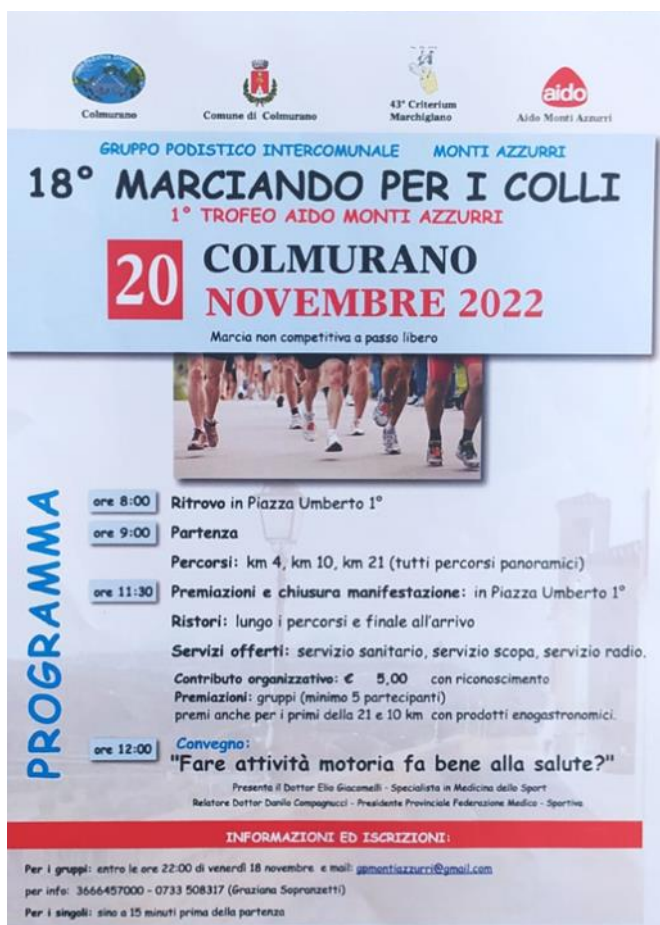
Domenica 20 novembre 2022 a Colmurano si è svolta la Manifestazione Podistica “Marciando per i colli”, 1° TROFEO AIDO MONTI AZZURRI, in collaborazione con il GRUPPO PODISTICO MONTI AZZURRI.

Il percorso di 4 chilometri, 10 e 21 km ha visto la partecipazione di circa 200 podisti.

L’AIDO ha premiato i vincitori maschile e femminile della 21 km e della 10 km.

Nella foto della premiazione compaiono, insieme al vincitore dei 21 km, la Presidente del Gruppo Podistico Intercomunale Monti Azzurri Graziana Sopranzetti, il Presidente AIDO Sezione Provinciale di Macerata Elio Giacomelli e il Sindaco di Colmurano Mirko Mari.

Alla fine della manifestazione si è svolto il Convegno medico scientifico: “L’attività motoria fa bene alla salute?”, condotto dal Presidente Aido Sezione Provinciale di Macerata Giacomelli con la relazione del Professor Matteo Cacchiarelli.



Colmurano Comune di Colmurano 43° Criterium Marchigiano Aido Monti Azzurri

GRUPPO PODISTICO INTERCOMUNALE MONTI AZZURRI

18° MARCIANDO PER I COLLI

1° TROFEO AIDO MONTI AZZURRI

20 COLMURANO

NOVEMBRE 2022

Marcia non competitiva a passo libero

PROGRAMMA

- ore 8:00 Ritrovo in Piazza Umberto 1°
- ore 9:00 Partenza
- Percorsi: km 4, km 10, km 21 (tutti percorsi panoramici)
- ore 11:30 Premiazioni e chiusura manifestazione: in Piazza Umberto 1°
- Ristori: lungo i percorsi e finale all'arrivo
- Servizi offerti: servizio sanitario, servizio scopa, servizio radio.
- Contributo organizzativo: € 5,00 con riconoscimento
- Premiazioni: gruppi (minimo 5 partecipanti)
- premi anche per i primi della 21 e 10 km con prodotti enogastronomici.
- ore 12:00 Convegno: "Fare attività motoria fa bene alla salute?"

Presenta il Dottor Elio Giacomelli - Specialista in Medicina dello Sport
Relatore Dottor Danilo Compagnucci - Presidente Provinciale Federazione Medica - Sportiva

INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI:

Per i gruppi: entro le ore 22:00 di venerdì 18 novembre e mail: gmontiazzurri@gmail.com
per info: 3666457000 - 0733 508317 (Graziana Sopranzetti)

Per i singoli: sino a 15 minuti prima della partenza



AIDO...ESTIVA: CHI L'HA DETTO CHE IL CALDO BLOCCA LE ATTIVITA'?

Elisabetta Gratti – Consigliere Gruppo AIDO Comunale di Sirolo



Il Gruppo Comunale AIDO di Sirolo ha dimostrato che neanche la calura estiva può impedire la voglia dei volontari di essere sempre attivi. Infatti, durante la passata stagione estiva, nonostante l'afa e le zanzare, lo stand del Gruppo AIDO è stato presente al parco della Repubblica, nell'occasione dei mercoledì dei mercatini di Luglio ed Agosto. Occasione particolarmente fertile per la promozione data l'alta affluenza di turisti. Per i volontari c'è stato un bel da fare in quanto molte persone, uomini e donne, si sono fermate a chiedere informazioni o a raccontare le loro esperienze di volontari AIDO e non, nelle proprie città di provenienza.

Divertente è stato anche accogliere i bambini e le bambine che, attratti/e dai vari gadget, si fermavano a conversare simpaticamente con i volontari e le volontarie presenti.

Alcuni di loro, insieme alle proprie famiglie, hanno partecipato all'Alba del 3 Luglio in occasione di Camminaido. Anche questa iniziativa ha riscosso successo: i partecipanti hanno camminato insieme lungo i sentieri del monte Conero per poi raggiungere la spiaggia dei Sassi Neri in tempo utile per godere il sorgere del sole.

L'autunno invece è iniziato domenica 2 ottobre, Giornata Nazionale del Sì alla Donazione di Organi, Tessuti e Cellule. Per gentile concessione dell'Amministrazione comunale, il teatro Cortesi, è stato illuminato di rosso e i volontari AIDO di Sirolo sono stati in piazza per offrire una confezione di caffè Illy e dare, come sempre, informazioni in tema di donazione di organi e tessuti.

In quest'ultima occasione, sollecitati anche dalle persone che sono venute allo stand, i volontari e le volontarie si sono confrontate sul-

la necessità di riprendere l'attività di informazione e formazione con le alunne e gli alunni delle locali scuole medie. Attività che era stata interrotta a causa della pandemia da Covid 19.

Riconosciuta ormai come parte integrante della comunità sirolese, il Gruppo è stato invitato dall'Amministrazione Comunale a partecipare alla manifestazione del 4 Novembre, dove i volontari sono stati presenti con il labaro.

Soddisfatti e gratificati dai riconoscimenti ottenuti, i volontari sirolesi stanno programmando le prossime attività, prima fra tutte la realizzazione, insieme alla locale proloco, dei mini presepi creati da tutti coloro che vorranno mostrare le proprie capacità artigianali e creative.

Chiunque potrà portare la propria "opera" da esporre o venire semplicemente a vedere la mostra.



FESTA DEL DONATORE CASTELRAIMONDO

Ivana Micozzi - Presidente del Gruppo AIDO Comunale di Castelraimondo (MC)

L'evento del 3 dicembre "festa del donatore" ha riscosso un grande successo, oltre alla presenza dei concittadini con noi ci sono stati il Consigliere regionale Renzo Marinelli, il Sindaco Patrizio Leonelli, i Consiglieri comunali e la Vicepresidente Vicario AVIS Maria Letizia Gianuario con il quale ho avuto la piacere di confrontarmi.





ASPETTANDO IL NATALE

Valter Bovara - Segretario AIDO Marche

Numerose iniziative si sono svolte in tutta la Regione Marche a dimostrazione che l'AIDO c'è. Ci sono giunte in redazione le foto dei Gruppi che in occasione del periodo natalizio sono state presenti in numerose piazze per informare e sensibilizzare la popolazione alla donazione, per raccogliere dichiarazioni di volontà favorevoli alla donazione e per fare attività di autofinanziamento con l'offerta di prodotti vari e gadget oltre alle ormai tradizionali confezioni di caffè Illy. Naturalmente per tutti è stato un successo.

A tutti i volontari che sono stati impegnati in queste attività è doveroso fare un grandissimo ringraziamento!



AIDO Gruppo di Sirolo



AIDO Gruppo di Fabriano



AIDO Gruppo di Chiaravalle



buonafeste



AIDO Gruppo di Ascoli Piceno

LISTE D'ATTESA DICEMBRE 2022

Programma Trapianto ▾	N° Pazienti*	N° Iscrizioni	Tempi medi di attesa (aa)**
CUORE	710	710	3.6
FEGATO	1025	1025	1.8
PANCREAS	211	211	6.0
POLMONE	285	285	2.6
RENE	5873	7075	3.2
INTESTINO	6	6	3.6
Totale	8110	9312	

DICHIARAZIONI DI VOLONTA' RILASCIATE NELLA REGIONE MARCHE DICEMBRE 2022

Provincia ▾	N comuni attivi	Dichiarazioni registrate presso i Comuni (**)					Numero iscrizioni A.I.D.O. (***)	Totale dichiarazioni
		Consensi		Opposizioni		Totale		
		Num	%	Num	%			
ANCONA	39	73.694	69,6	32.189	30,4	105.883	13.664	119.547
ASCOLI PICENO	18	24.240	68,1	11.374	31,9	35.614	3.754	39.368
FERMO	38	22.089	70,5	9.239	29,5	31.328	3.524	34.852
MACERATA	43	39.426	69,9	17.015	30,1	56.441	9.255	65.696
PESARO-URBINO	46	52.357	73,5	18.916	26,5	71.273	5.091	76.364
Totale	184	211.806	70,5	88.733	29,5	300.539	35.288	335.827

TRAPIANTI EFFETTUATI PER ANNO

Anno ▾	Rene	Fegato	Cuore	Polmone	Pancreas	Intestino	Vivente Rene	Vivente Fegato	Totale Trapianti(*)
2021	1699	1358	252	117	54	0	292	37	3743
2020	1623	1182	238	115	41	0	273	21	3427
2019	1799	1277	246	153	42	1	328	24	3803
2018	1830	1221	233	144	41	0	289	25	3720
2017	1935	1294	265	144	39	0	305	16	3944
2016	1800	1214	267	147	67	2	279	6	3702
2015	1578	1071	245	112	50	1	302	24	3325
2014	1589	1059	226	126	43	0	251	17	3252
2013	1499	995	219	141	59	0	229	21	3087
2012	1589	987	231	113	67	0	192	15	3109
2011	1538	1018	278	120	58	4	214	17	3174
2010	1509	1000	272	107	47	6	191	14	3075
2009	1650	1060	355	112	73	4	152	14	3328
2008	1531	994	325	94	62	5	137	22	3087

A.I.D.O. Nazionale

Via Cola di Rienzo, 243 / 00192 Roma
aidonazionale@aido.it - www.aido.it
numero verde 800.736.74
Presidente Flavia Petrin

A.I.D.O. MARCHE

Via della Repubblica, 21 / 60033 Chiaravalle (AN)
marche@aido.it - 370-3742974
Presidente Lucia Marinangeli - 347-1449952

A.I.D.O. Sezione Provinciale ANCONA

Via della Repubblica 21 60033 Chiaravalle (AN)
ancona.provincia@aido.it - 071-742133
Presidente Marco Pantalone- 338-7093676

A.I.D.O. Sezione Provinciale ASCOLI PICENO

Via Fileni, 1 / 63074 San Benedetto del Tr. (AP)
ascolipiceno.provincia@aido.it - 0735-591057
Presidente Romano Costantini - 349-8622860

A.I.D.O. Sezione Provinciale FERMO

Via del Palo, 1 / 63018 Porto S. Elpidio (FM)
fermo.provincia@aido.it - 0734-991415
Presidente Eugenio Monaldi - 348-3062815

A.I.D.O. Sezione Provinciale MACERATA

Via Calabresi, 5 / 62100 Macerata (MC)
macerata.provincia@aido.it - 0733-263838
Presidente Elio Giacomelli - 338-8768190

A.I.D.O. Sezione Provinciale PESARO-URBINO

Largo A. Moro, 12 / 61100 Pesaro (PU)
pesaro.provincia@aido.it - 0721-35529
Presidente Silvia Sinibaldi - 328-7155887

Consigliere Nazionale per le Marche

Roberto Ciarimboli - 347-3795048



SOSTIENI AIDO MARCHE

Anche il più piccolo aiuto può salvare una vita

C.F. 93044770423

C.C. Postale n. 32148629

IBAN: IT08L0760102600000032148629

Tutte le donazioni a favore delle OdV sono deducibili ai sensi del D.L. n.35/2005



Sostieni AIDO Nazionale firmando la tua dichiarazione dei redditi nell'apposito spazio destinato alle organizzazioni non lucrative di utilità sociale indicando il codice fiscale



A.I.D.O.
ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA
DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI
E CELLULE

<https://www.aido.it/>



DIAMO
IL MEGLIO
DI NOI

Campagna nazionale su donazione e
trapianto di organi, tessuti e cellule.

<https://www.diamoilmeigliodinoi.it/>



Centro Nazionale Trapianti

<http://www.trapianti.salute.gov.it/trapianti/>



<https://youtu.be/l4j8pzJNjPo>



Rete
Nazionale
Trapianti

[http://www.trapianti.salute.gov.it/trapianti/menuContenutoCnt.jsp?
lingua=italiano&area=cnt&menu=chiSiamo&sottomenu=rete](http://www.trapianti.salute.gov.it/trapianti/menuContenutoCnt.jsp?lingua=italiano&area=cnt&menu=chiSiamo&sottomenu=rete)



Croce Rossa Italiana

<https://www.cri.it/home>



ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

<https://www.avis.it/>



ADMO
ASSOCIAZIONE DONATORI
MIDOLLO OSSEO
MARCHESI

<http://www.admomarche.it/home/>